



Città di Piacenza

BILANCIO SOCIALE 2022

Sommario

2022	3		
Parte I: “Valori di riferimento, visione e indirizzi”	4		
1. L’Identità aziendale - Chi siamo -	5		
2. Principi, valori e finalità	5		
3. Il sistema di governance dell’ASP	7		
4. La struttura organizzativa	10		
5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell’ASP	11		
Parte II: “Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi”	13		
1. Il contesto di riferimento	14		
2. I nostri servizi le attività	15		
2.1 AREA ANZIANI	18		
2.2 AREA DISABILITA’	30		
2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA’ SOCIALI .	39		
2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE .	47		
2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI	50		
2.6 AREA PSICHIATRIA.....	53		
2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE	54		
2.8 ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE.....	54		
2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE	56		
2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP	60		
3. Le risorse umane di ASP	61		
4. Prospettive future	63		
Parte III: “Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate”	64		
1. Risorse economico-finanziarie	65		
1.1 Conto economico riclassificato a “PIL e ROC caratteristici”	65		
1.2 Stato patrimoniale “destinativo-finanziario” riclassificato	66		
1.3 Rendiconto finanziario di liquidità	71		
1.4 Principali indici economici.....	72		
1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria	75		
Nota metodologica per il lettore	76		

“Quando la strada sale non ti puoi nascondere”

Eddy Merckx

2022

L'anno 2022: ce lo ricorderemo a lungo, noi tutti di ASP, questo anno.

L'anno che doveva vedere la ripartenza.

L'anno in cui abbiamo imparato a convivere in maniera consapevole con la situazione pandemica.

L'anno in cui abbiamo vissuto ed affrontato il problema della carenza del personale sanitario.

L'anno degli incredibili rincari energetici.

Ma è anche...

L'anno in cui le Persone di ASP hanno fatto la differenza.

L'anno in cui, nonostante tutto, le Persone di ASP hanno riorganizzato, creato di nuovo, messo in sicurezza l'esistente.

Hanno creato valore.

Hanno dato risposte concrete, serie, professionali, umane ai bisogni delle persone fragili.

Non hanno permesso che le difficoltà e le ferite che la pandemia aveva generato prevalessero.

Non si sono nascoste.

Le Persone di ASP: siamo orgogliosi di loro.

È grazie a loro che possiamo ora raccontarvi un po' del nostro faticosissimo ma anche bellissimo anno passato.

Andrea Chiozza

Amministratore Unico

Cristiana Bocchi

Direttore Generale

Parte I

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI



1. L'Identità aziendale - Chi siamo -

ASP Città di Piacenza nasce nel 2009 dall'aggregazione di tre preesistenti IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza):

- l'IPAB “**Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II**”;
- l'IPAB “**Ospizi Civili di Piacenza**”;
- l'IPAB “**Pio Ritiro Santa Chiara**”.

ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Soci dell'ASP sono il Comune e la Provincia di Piacenza.

2. Principi, valori e finalità

ASP Città di Piacenza ospita e cura persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettandone la loro dignità, la loro individualità e il loro vissuto. La *mission* può perciò essere identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità.

Il servizio è finalizzato alla **valorizzazione della persona** all'interno del suo contesto relazionale, promuovendone le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Attraverso la promozione di un'**alleanza terapeutica tra la persona**, la **sua famiglia** (o chi ne ricopre il ruolo) e i *caregivers* formali, il servizio si propone di non interrompere i positivi legami relazionali e territoriali e di favorire il benessere della persona singola e del gruppo.

L'individuazione e definizione della *mission* è il prerequisito fondamentale per la costruzione di un sistema qualità, e da questa derivano i principi guida che orientano l'assetto organizzativo e operativo:

- *Personalizzazione dell'intervento*

La qualità della vita delle persone ospiti all'interno di un servizio è determinata principalmente dalla capacità dello stesso di rispondere adeguatamente alla specifica situazione di bisogno di ogni singolo utente, il servizio si adegua all'utente e non viceversa.

- *Integrazione multidisciplinare*

La visione dell'ospite come persona alla quale offrire non esclusivamente una risposta a singoli bisogni presuppone un approccio globale: ciò può essere realizzato solo in un contesto la cui metodologia di lavoro preveda strumenti sistematici di integrazione. Le diverse figure professionali devono operare modulando il proprio (specifico) intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

- *Integrazione tra interno ed esterno*

Le strutture di ASP si pongono come articolazioni funzionali all'interno della rete dei servizi territoriali; gli operatori sono quindi collaboranti con il territorio, facilitano e favoriscono l'apporto dei molteplici e differenti soggetti: istituzioni, associazioni, singoli volontari, ecc.

- *Formazione e ricerca*

ASP Città di Piacenza promuove la realizzazione di iniziative formative e di ricerca nell'ambito dei servizi a favore dei soggetti deboli, aprendo il confronto con analoghe esperienze a livello regionale e nazionale ed avviando progetti di studio e sperimentazione di nuove modalità assistenziali, educative e gestionali.

ASP Città di Piacenza mette a disposizione degli ospiti che non possano o non desiderino più abitare nella loro casa un luogo dove vivere serenamente, aiutandoli a mantenere il più possibile l'autonomia delle loro azioni e delle loro scelte.

L'impegno di ASP si ispira a questa filosofia e si traduce, sul piano operativo, nel prendersi cura delle persone, fornendo risposte adeguate ai bisogni, in modo da consentire ad ognuno di esprimere abitudini, interessi e decisioni proprie nel rispetto della vita all'interno delle comunità.

Le idee guida a cui ci si ispira sono:

- il *lavoro in rete*, tenendo presente che il progetto sviluppato con la persona ospitata è solo una parte del complessivo progetto di vita in cui agiscono anche altri operatori formali ed informali;
- la *centralità dell'utenza*, perché l'attenzione deve essere sul soggetto e solo secondariamente sulla realtà circostante, avendo però chiaro che questa ha molto a che fare con il suo benessere;

- la *chiarezza degli obiettivi*, avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- la *cultura*, perché la salute della persona anziana, disabile, disagiata va considerata in modo globale, tenendo conto degli aspetti fisici, mentali, sociali e ambientali che contribuiscono a garantire il suo benessere;
- l'*organizzazione*, dato che la centralità del soggetto obbliga i servizi che partecipano alla risposta educativa-assistenziale-riabilitativa a coordinarsi e ad integrarsi tra loro in modo da rispettare una visione unitaria della singola persona. Le principali risorse di cui ASP Città di Piacenza dispone per raggiungere i propri obiettivi sono il personale, le famiglie, gli ospiti stessi, i volontari;
- l'*umanizzazione*, perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali.

3. Il sistema di governance dell'ASP

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle IPAB e sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà riorganizzativa, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

Gli organi di ASP svolgono istituzionalmente funzioni di indirizzo, gestione, e controllo e sono i seguenti:

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo permanente di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'ASP; è composta dal Sindaco di Piacenza e dal Presidente della Provincia di Piacenza.

Le funzioni ad essa delegate sono:

- a) definizione degli indirizzi generali dell'ASP;
- b) nomina e revoca dell'Amministratore Unico e definizione del suo compenso;
- c) indicazione alla Regione dei nominativi per l'incarico di Revisore Unico;

- d) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, degli atti fondamentali e dei documenti obbligatori;
- e) approvazione delle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
- f) deliberazione delle modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- g) deliberazione dell'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- h) approvazione riguardo la contrazione di mutui, aperture di credito, emissione di prestiti obbligazionari, se non già previsti nei documenti di programmazione;
- i) nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'ASP negli organismi cui essa partecipa;
- j) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del piano di rientro in caso di perdita di esercizio.

Amministratore Unico

L'Amministratore Unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. Ad esso compete in particolare l'adozione dei seguenti atti:

- a) proposta di piano-programma, di bilancio pluriennale di previsione, di bilancio annuale economico preventivo, di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) proposta di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- c) nomina del direttore,
- d) proposta all'Assemblea dei soci di piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio;
- e) regolamenti e provvedimenti a contenuto organizzativo e la dotazione organica dell'ente, su proposta del Direttore.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Amministratore Unico. È responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore Unico, dirige le strutture ed i servizi dell'Azienda attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a lui assegnate.

Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali anche a rilevanza esterna che, dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti, non sono espressamente riservate ad altri organi.

Organo di revisione

L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.

ASP Città di Piacenza è organizzata, oltre che dalla normativa regionale di riferimento, anche secondo alcune fonti interne, ovvero:

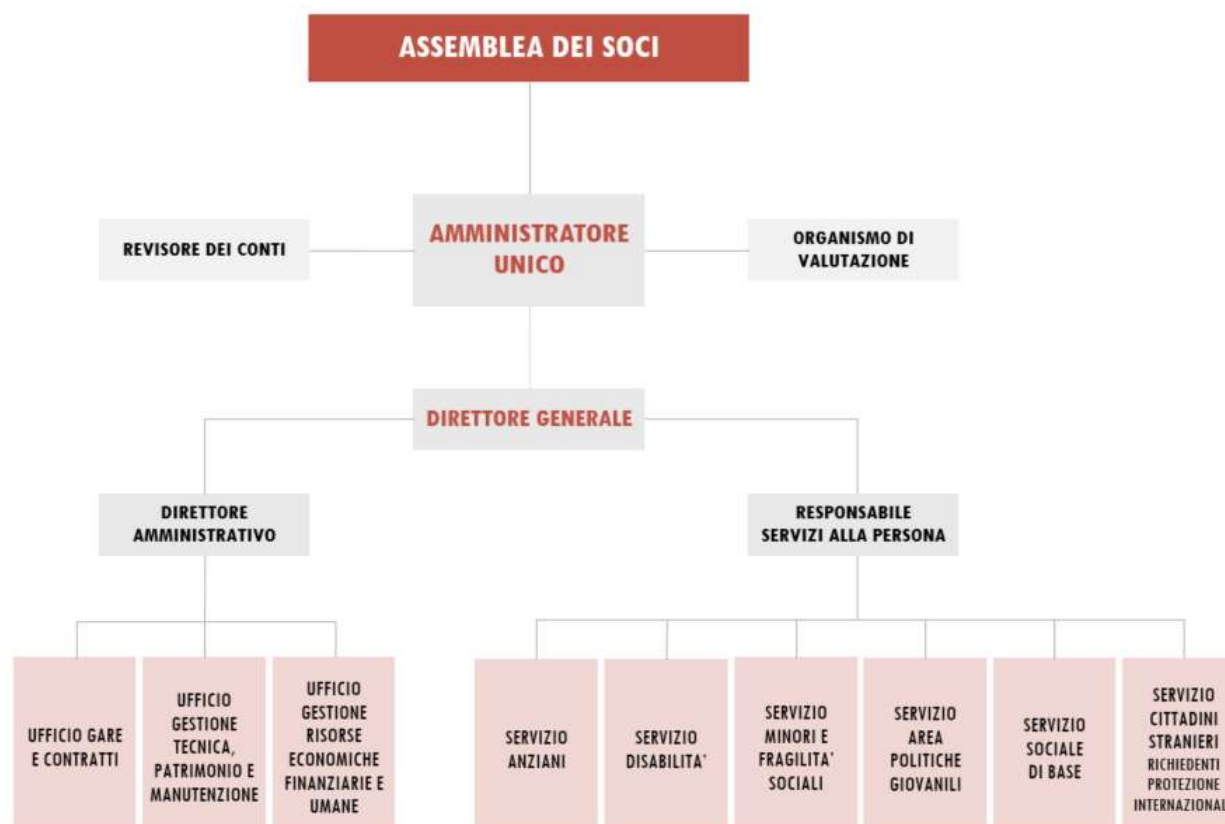
- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali per il funzionamento dell'azienda
- i Regolamenti di funzionamento degli organi istituzionali, redatti nel rispetto delle norme statali e regionali di riferimento;
- il Regolamento di organizzazione, che disciplina l'articolazione interna della struttura organizzativa;
- il Regolamento di contabilità, che istituisce e disciplina l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, organizzata per centri di costo e di responsabilità;
- il Regolamento per la gestione della cassa economale;
- il Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia;
- il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali;
- il Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le attività tecniche;
- il Regolamento per l'istituzione dell'elenco operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie;
- il Regolamento in materia di Smart Working.

4. La struttura organizzativa

L'organizzazione è un sistema complesso e dinamico nel quale si articolano le finalità, gli obiettivi, le strategie, i metodi e gli strumenti di decisione e controllo, le risorse (manageriali, professionali, tecniche, finanziarie e patrimoniali), i sistemi di relazione e di comunicazione, gli strumenti operativi.

La gestione delle attività è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di trasparenza ed imparzialità, ed è attuata secondo principi di flessibilità e di responsabilità.

La struttura organizzativa di ASP è basata sul seguente organigramma:



5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell'ASP

Analizzare gli stakeholder di ASP significa osservare la rete di relazioni creatasi quasi fisiologicamente con altri soggetti del territorio, i quali, con ruoli differenti gli uni dagli altri, intervengono nella programmazione e nella realizzazione dei servizi sociali. Vengono definiti stakeholder, infatti, tutti coloro che risentono dell'influenza dell'attività aziendale e che, a loro volta, vi incidono.

Il bilancio sociale rappresenta un'occasione per "rendere conto" agli stakeholder delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, esplicitando l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in atto, offrendo loro la possibilità di trarre una valutazione a proposito della qualità dell'attività e dei servizi effettivamente resi.

Il Bilancio Sociale di ASP Città di Piacenza vuole essere proprio una risposta al bisogno di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione dell'azienda in termini di:

- **trasparenza dell'azione e dei risultati;**
- **esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie;**
- **misurazione dei risultati;**
- **comunicazione di quanto realizzato ai propri stakeholder.**

La mappatura degli stakeholder è uno strumento fortemente esplicativo che rappresenta idealmente i legami della rete, e quindi tutti le eventuali opportunità e sviluppi da essi derivanti; è fortemente dinamico in quanto è oggetto di periodiche modifiche e a cambiamenti, in funzione dell'evoluzione del sistema di relazioni.

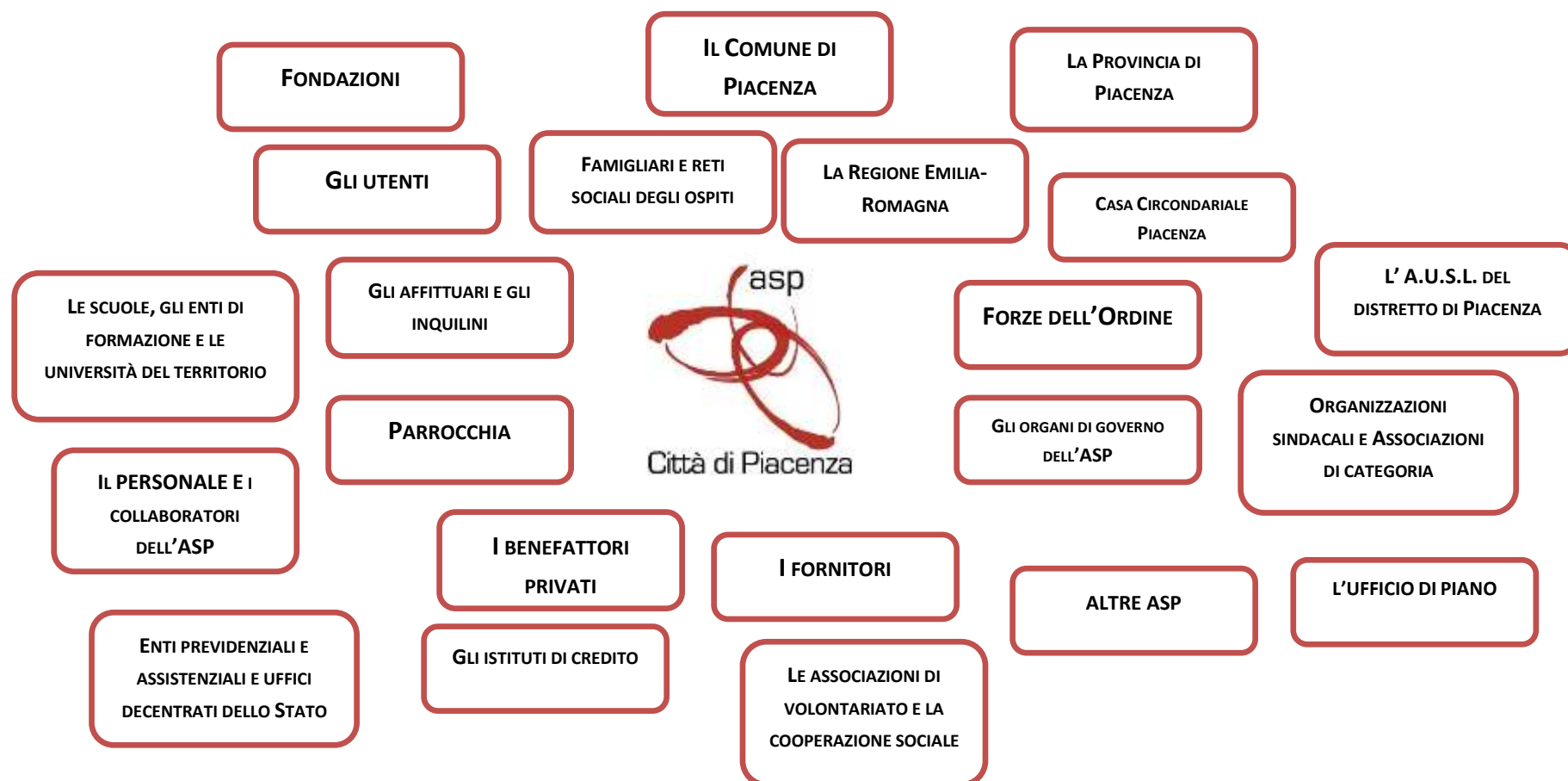
Nel quadro programmatico che vede il Comune di Piacenza assumere la funzione di pianificazione e di controllo dei servizi sociali, ASP si pone quale soggetto pubblico deputato alla gestione di tanti servizi del territorio urbano.

I servizi sono oggetto di Contratti di Servizio tra Comune ed ASP, e Azienda USL per gli ambiti di competenza. Oltre alla dimensione gestionale, ASP Città di Piacenza si propone come soggetto attivo e parte del sistema di welfare cittadino.

Definiamo i nostri obiettivi e politiche di gestione interagendo e dialogando con le istituzioni rappresentative del territorio al fine di organizzare servizi ed interventi che rispondano alle esigenze reali delle persone. ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli di lavoro tematici.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione “cerniera” tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Il nostro sistema di relazioni:



RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI



1. Il contesto di riferimento

Il 2022 può essere definito come un “annus horribilis” per i gestori di strutture socio-sanitarie, e quindi anche per ASP Città di Piacenza.

Due sono i temi principali:

In primis, il tema della **carenza di personale sanitario, socio sanitario ed educativo** che si sta registrando in tutto il territorio nazionale ed in modo particolare anche nel nostro territorio. L'emergenza sanitaria ha una volta di più evidenziato l'importante carenza di personale qualificato: l'offerta di operatori socio-sanitari, infermieri, fisioterapisti ed educatori è significativamente insufficiente rispetto al fabbisogno. E le difficoltà di reclutamento non sono dovute solo alla carenza di professionisti, che comunque sconta una programmazione che si è dimostrata non adeguata, ma anche alla sempre minore attrattività verso il lavoro di cura, essenziale per garantire la continuità della presa in carico delle persone fragili. Inoltre la pandemia da Covid per tutto l'anno ha prodotto ancora effetti importanti sui servizi erogati da ASP, in quanto le limitazioni previste dalle normative nazionali per le RSA hanno inciso fortemente sull'organizzazione del lavoro e anche sui ricavi (ad esempio la diminuzione dei posti letto in CRA per permettere l'isolamento degli Ospiti) e sui costi (si sono verificati 71 casi di positività negli Utenti e 65 casi di positività negli operatori che hanno aggravato l'assenteismo del personale aumentando di conseguenza il costo del personale).

In secondo luogo, il tema dell'**incremento esponenziale** dei costi registrato nel 2022, che ha messo a dura prova la sostenibilità economico finanziaria della gestione dei servizi. Chi, come ASP Città di Piacenza, opera in regime di accreditamento vede la propria attività remunerata in base alle tariffe regionali, determinate sulla base di Deliberazioni della Giunta Regione Emilia Romagna. L'accreditamento comporta per il gestore l'accettazione di tariffe predeterminate, e questo attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie; quindi chi opera in regime di accreditamento, è remunerato sulla base di un sistema tariffario regionale, inderogabile. Ne deriva che la leva ricavi non è modificabile ma bloccata.

Il punto da evidenziare è che le modalità di applicazione concreta di questa regola, definite dalla DGR 273/2016, sia oggi, purtroppo, palesemente non congrua. Vero è che il sistema di remunerazione è finalizzato al perseguimento degli obiettivi strategici che la legislazione regionale assegna al processo di accreditamento, ovvero:

- sostegno alla qualificazione dei servizi;
- garanzia di equità rispetto alla qualità dei servizi per tipologia omogenea degli stessi e a parità dei bisogni da parte dell'utente;
- qualificazione e valorizzazione del lavoro di cura, in modo da creare le condizioni per garantire maggiore stabilità e professionalità;

- qualificazione delle capacità gestionali, imprenditoriali ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione dei servizi;

ma un sistema tariffario definito nel 2016, tarato di base sul costo dei fattori produttivi del 2016, successivamente aggiornato ma purtroppo in maniera non sufficiente, non è più in grado oggi di remunerare i servizi.

Tale situazione determina quindi, non solo difficoltà nella gestione dei servizi ma anche risultati di bilancio con pesanti perdite che ricadono sui Soci, nel caso di ASP sul Comune e la Provincia di Piacenza.

2. I nostri servizi le attività

ASP Città di Piacenza opera, mediante strutture dedicate, essenzialmente in queste aree di attività:



L'Erogazione dei servizi e delle prestazioni

I servizi che sono offerti da ASP sul territorio distrettuale sono:

		Residenziale	Diurno	Posti	Accreditato
Anziani	CRA 1 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA 2 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA Agave	X		22	
Disabili	Centro socio occupazionale		X	50	
	Gruppo appartamento	X		14	
	Mini alloggi	X		9	
	Bar sociale		X	4	
	Arnica	X		9	
Minori	Albatros 1 Comunità educativa accoglienza	X		8+ 3 per emergenza	
Minori	Albatros 2 Comunità educativa 2° accoglienza	X		8	
Giovani	Spazio 2 Centro di aggregazione giovanile		X		
Utenza mista	Residenza Lilla condominio solidale	X		21 appartamenti doppi	
Donne in difficoltà	Residenza Santa Chiara	X		4	
Cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	Accoglienza diffusa	X		150	
Servizio sociale di base			X	Non definibile	

Nelle pagine seguenti verranno analizzati i servizi offerti da ASP divisi per tipologia di Utenti e i progetti effettuati nel corso dell'anno 2022.

In premessa si riportano gli obiettivi fissati dall'assemblea dei soci per l'anno 2022:

“ASP dovrà proseguire nell'attività di cura al servizio delle persone, migliorando, ove possibile, le proprie politiche di carattere socio-sanitario anche attraverso azioni che consentano un miglioramento dell'efficienza economica e gestionale, senza andare a discapito dell'utenza. Si raccomanda all'ASP di proseguire nella politica di miglioramento della performance aziendale, così come indicata nel Piano Programmatico 2022-2024. L'ASP dovrà monitorare con attenzione la situazione sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ed i suoi eventuali riflessi sul conto economico 2022 al fine di informare costantemente i soci sull'evolversi della gestione”.

2.1 AREA ANZIANI

CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

Responsabili del servizio: *Maria Gabriella Cella ed Annalisa Messeni*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ASP gestisce direttamente due **Case Residenza Anziani (CRA) per anziani non autosufficienti**, in regime di accreditamento definitivo, per un totale complessivo di **216 posti letto** e una CRA privata Residenza Agave, per 22 posti letto, avviata nel 2016 e destinata all'accoglienza di persone anziane in condizioni di prevalente non autosufficienza. I 216 posti nelle CRA accreditate sono suddivisi in 7 Nuclei, per favorire un rapporto relazionale il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata.

La struttura è dotata inoltre di ampi spazi comuni per lo svolgimento delle varie attività: sala per proiezioni con maxischermo, laboratorio lavori manuali, palestra attrezzata per attività riabilitativa e motoria, bar, boutique, parrucchiera e giardini interni attrezzati.

In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) che garantisce prestazioni di tipo:

- **Assistenziale:** assistenza tutelare e di base;
- **Sanitario:** assistenza medica, infermieristica e fisioterapica;
- **Socio-riabilitative:** stimolazione funzionale e cognitiva, animazione;
- **Alberghiero:** ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba;
- **Assistenza psicologica:** supporto emotivo, psicologico e relazionale degli utenti e familiari nonché per gli interventi di supervisione e prevenzione burn-out degli operatori;
- **Assistenza religiosa:** supporto religioso per le diverse professioni di culto;

I principi guida di tutta l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

- **la centralità dell'utenza:** le attività di cura non sono rivolte esclusivamente ai singoli bisogni ma viene considerata fondamentale la dimensione umana e relazionale, dove la persona fragile viene accolta nella sua globalità con una presa in carico attenta all'ascolto ed alla personalizzazione degli interventi, considerando la storia personale degli Ospiti come risorsa e potenzialità;
- **l'alleanza terapeutica** tra la persona e la sua famiglia: il lavoro di cura centrato sulle risorse relazionali della persona è un valore fondamentale nella costruzione della relazione tra l'anziano e l'équipe. In particolare il ruolo dei familiari, essendo parte integrante della storia dell'anziano, riveste un ruolo decisivo, determinando accanto al gruppo di lavoro l'efficacia della cura;
- **il lavoro di rete:** la centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli Ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato;
- **la chiarezza degli obiettivi:** avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- **l'umanizzazione:** perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali, rendendo la persona protagonista del suo "progetto di vita";
- **la formazione e promozione del capitale umano:** esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura "di chi si prende cura" è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l'azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili che devono gestire quotidianamente.

A CHI SI RIVOLGE

Le strutture accolgono persone ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza non più assistibili a domicilio affette da patologie cronico degenerative a tendenza invalidante e richiedenti trattamenti continui che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La *mission* delle nostre Cra è: ***“La nostra casa ospita persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettando la loro dignità e individualità, fornendo con competenza cura, sostegno e attenzione, considerando il loro vissuto e le loro peculiarità e sensibilità”.***

Il servizio che offriamo è un servizio finalizzato alla **valorizzazione della persona** all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata, attraverso la promozione di un’alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia e i caregivers.

Il lavoro di cura è orchestrato non sull’improvvisazione ma sull’intenzionalità degli interventi finalizzati alla **centralità dell’Ospite** per i quali è richiesta da parte di tutto il personale non solo competenza tecnica ma anche predisposizione consapevole all’ascolto, allo scambio appassionato e reciproco che qualifica l’esistenza umana e le dà valore.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un **Progetto di Assistenza Individualizzato** (P.A.I.) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo così la diversità e l’unicità di ogni persona

Il P.A.I. è dunque lo strumento nel quale si sostanzia la mission del servizio, declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano, e rappresenta la modalità attraverso la quale avverrà la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e la realizzazione del P.A.I. vede impegnate tutte le figure professionali dell’équipe ed implica la capacità delle stesse di conoscere, comprendere e accettare l’anziano nella sua interezza ma anche di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere.

Le figure professionali coinvolte nel processo di elaborazione del progetto di assistenza individualizzato si riuniscono sistematicamente per riportare e confrontare i dati riguardanti ogni persona e per determinare specifici obiettivi ed interventi all’interno di un “progetto di vita”. Questo si traduce in un coinvolgimento e **condivisione del progetto di cura con la famiglia**, ma anche nell’attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all’interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l’attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregivers).

Proprio perché il P.A.I. è ritenuto strumento indispensabile nell’attività di cura dell’Ospite, abbiamo ritenuto doveroso utilizzarlo anche nel periodo d’isolamento funzionale, quando la normativa imponeva ai nuovi ingressi l’obbligo di un periodo di quarantena; in tale PAI di isolamento funzionale venivano incrementate le attività di animazione con una particolare attenzione al mantenimento dei legami familiari attraverso le video-chiamate e agli interventi animativi individuali.

Infine si aggiunge che il P.A.I. viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell'Ospite per dare dignità al fine vita e supportare i famigliari all'elaborazione del lutto.

ÉQUIPE

Il lavoro di cura è realizzato da un approccio metodologico multidisciplinare, strumento vincente per integrare le competenze, le conoscenze di ogni figura professionale con lo scopo di ottenere migliori risultati per la cura dell'Ospite.

L'Équipe multidisciplinare è composta da:

- Coordinatori Responsabili;
- Medici di struttura;
- Responsabili delle attività Sanitarie;
- Responsabili delle attività Assistenziali;
- Infermieri;
- Operatori socio sanitari;
- Fisioterapisti;
- Animatori;
- Psicologo;
- Dietista.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_SICUREZZA E SOCIALITÀ NELLE CRA POST-COVID

La gestione di tutto l'esercizio 2022 è stata molto complessa, poiché l'emergenza sanitaria da pandemia Covid 19 non era assolutamente superata.

Sebbene in seguito alla campagna vaccinale partita nel 2021 e continuata nel 2022 si siano azzerati gli effetti disastrosi in termini di decessi rispetto al 2020, nel 2022, soprattutto nel primo semestre, nell'area Anziani si sono verificati ancora casi di positività sia negli Ospiti (73) che negli Operatori (65) che hanno imposto una completa riorganizzazione dei servizi e modalità operative straordinarie per fronteggiare gli isolamenti e la prevenzione dei contagi.

Durante tutto l'anno ASP ha continuato a garantire il rispetto scrupoloso dei protocolli per la prevenzione, la sicurezza e la salute, nonché il rispetto di tutte le istruzioni operative legate all'emergenza sanitaria da COVID-19 emanate dall'ISS, dalla Regione Emilia Romagna e dall'AUSL.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (ex D.Lgs 81/2008), è stato aggiornato più volte con le indicazioni che si sono susseguite da parte dei vari organi competenti in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Si è mantenuta attiva la costituzione del Comitato Tecnico per la gestione del COVID 19 che si è riunito periodicamente con la partecipazione di datore di lavoro, coordinatori strutture, RLS, Tecnico ASP, RSPP.

La convivenza con il virus è diventata oramai ordinaria e vede l'impegno di tutta la nostra organizzazione per garantire la sicurezza degli anziani e dei disabili accolti nei nostri servizi.

L'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli operatori dell'Azienda hanno assicurato il funzionamento dei servizi sebbene in una situazione ancora difficile caratterizzata da un lato dall'abituarsi alla convivenza con il virus, dall'altro il ritorno alla normalità.

Non abbiamo però mai dimenticato il nostro obiettivo generale, ovvero quello di assicurare sempre la continuità e la qualità dei servizi.

Il **connubio tra sicurezza e socialità** è la sintesi dell'agire dell'anno 2022 che ha comportato una grande riorganizzazione delle CRA.

Sono stati individuati dei percorsi informativi e formativi con la finalità di migliorare la "percezione del rischio" rafforzando una socialità sicura.

È stata redatta una brochure informativa per familiari e volontari il cui contenuto riguarda: la prevenzione del rischio (informazione sugli screening tamponi, corretto lavaggio mani, corretto uso mascherine...) l'importanza della formazione, lo sportello psicologico, la brochure è stata distribuita e discussa con i famigliari nel primo semestre del 2022.

Per l'accesso alla Struttura da parte dei Familiari, le animatrici hanno istruito un team di Operatori e Volontari per organizzare al meglio il momento del triage e garantire l'adesione alle regole di comportamento.

È stato costantemente monitorato, da parte dei Coordinatori e Responsabili di Nucleo, il corretto uso dei DPI con l'introduzione di una cheek-list per verificare se quanto appreso dagli Operatori nei protocolli COVID-19, veniva applicato correttamente nella quotidianità.

Sono stati costantemente aggiornati ed elaborati i protocolli/procedure sulla base dell'emergenza pandemica aderendo alle indicazioni normative.

Si è promossa ed attuata la campagna vaccinale per la 4° dose agli Ospiti residenti nel mese di giugno 2022.

Sono stati **riprogettati gli ambienti dei nuclei** un'ottica che garantisca la sicurezza e una miglior qualità di vita. Sono stati individuati spazi dedicati alle attività laboratoriali e di animazione per piccoli gruppi attraverso l'installazione di pannelli box a L, ed è stata posta particolare attenzione ai rischi di trasmissione infettiva installando tende/divisori nelle camere a tre letti.

Sono stati mantenuti i round di **screening periodici** per Ospiti e Dipendenti. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto una riduzione di casi positivi tra Ospiti ed Operatori anche se si sono segnalati, complessivamente nell'anno, 73 casi di positività tra gli Ospiti e 65 casi tra gli Operatori.

Nel secondo semestre del 2022 l'accesso in struttura da parte dei famigliari è stato gestito da un team di volontari che, debitamente formati, ha organizzato al meglio il momento del triage garantendo l'adesione di tutti alle regole di comportamento corrette. L'accesso in struttura per famigliari e visitatori, ottemperando alle normative vigenti, è stato permesso tutti i giorni della settimana in fasce orarie definite senza prenotazione e in locali predisposti. L'accesso alle stanze dei residenti è stato mantenuto nei casi di fine vita o di particolare necessità relazionale dell'Ospite, sempre nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e con l'utilizzo dei DPI.

_NUOVI PROGETTI DI ANIMAZIONE

La quotidianità nelle residenze si è svolta modellandosi il più possibile ai ritmi e alle abitudini degli Ospiti, conciliando le attività assistenziali e sanitarie coi tempi del riposo, delle visite dei parenti, dei pasti e delle attività di animazione.

A distanza di due anni dall'inizio della pandemia, la parola "resilienza" è diventata la parola chiave per la ricostruzione della quotidianità dei nostri Ospiti che ha portato ad una diversa progettualità dove la tutela del loro benessere, che deriva dalla relazione e socializzazione, non può prescindere dalle direttive attualmente in vigore a tutela della salute della persona. La capacità di mediare tra questi due bisogni è stata la modalità del nostro agire. Il servizio animazione ha incrementato le attività di animazione in ogni nucleo, attivando i seguenti laboratori come completamento delle normali attività di animazione:

○ LABORATORIO ORTO-TERAPIA

L'attività di orto-terapia rientrava nell'ambito del programma delle attività estive di animazione. Vista la possibilità di avere aree verdi all'interno della struttura, si è individuata un'area nel giardino adiacente alla Residenza Agave, riservata alla coltivazione di piante aromatiche ed ortaggi.

L'attività si è svolta in diverse fasi: dalla preparazione del terreno, alla cura giornaliera degli ortaggi, al raccolto dei prodotti e alla loro consumazione in un momento di banchetto conviviale.

L'attività agreste ha permesso agli Ospiti, coinvolti nel progetto, di poter partecipare alle fasi della semina, della cura giornaliera delle piante, della cimatura e del raccolto finale; ciò ha favorito la stimolazione di tutti i sensi, migliorato le capacità cognitive e sviluppato la pazienza nell'attesa di vedere la metamorfosi del prodotto seminato, oltre a migliorare la propria autostima.

○ *LABORATORIO ESPRESSIVO DI PITTURA CREATIVA*

L'esperienza è nata dal desiderio di valorizzare le attitudini creative degli Ospiti della CRA, e far sperimentare loro nuovi orizzonti di espressione, rendendoli capaci e protagonisti della propria esistenza. Il percorso laboratoriale ha avuto una durata di sei mesi con incontri settimanali e la scelta degli Ospiti che hanno partecipato all'esperienza è avvenuta sulla base degli interessi e capacità personali, come indicato negli obiettivi dei PAI.

Il potere del colore ha permesso di recuperare sensazioni e ricordi di esperienze passate ed ha restituito un senso di appartenenza alla realtà, attraverso il rinforzo dell'identità e dell'autostima.

L'utilizzo di diversi materiali artistici ha stimolato diverse funzioni cognitive tra le quali la memoria, l'attenzione, il potere della scelta ed il pensiero astratto.

L'approccio metodologico è stato basato sulla relazione e la condivisione, che ha permesso agli Ospiti coinvolti di sentirsi parte attiva di qualcosa di bello e importante, per sé e per il gruppo. L'esperienza si è conclusa con la realizzazione di una mostra dei lavori pittorici in collaborazione con i Familiari e Volontari.

○ *LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA*

“CARO NONNO CARA NONNA”: progetto epistolare con la Scuola di Civitanova Marche

L'attività rientrava nel progetto di scrittura creativa in collaborazione con il movimento di Cooperazione Educativa guidato dal professore Roberto Lovattini e il quotidiano Libertà.

L'attività finalizzata alla elaborazione di un percorso narrativo con la realizzazione di scambi epistolari tra gli anziani e bambini della scuola elementare di Civitanova Marche ha avuto come principale obiettivo quello di favorire la possibilità d'incontro e conoscenza attraverso lo scambio intergenerazionale. Al progetto hanno aderito 17 Ospiti, uno per bambino. Il progetto avviato nel 2021 e attivato anche nel 2022 si concluderà con il completamento del percorso scolastico della classe elementare nel 2023.

○ *PET THERAPY*

La sensibilità nei confronti degli animali ci ha portato a sperimentare un'esperienza di Pet Therapy con l'inserimento nella realtà dei nuclei di alcuni cani, appartenenti ad operatori che lavorano in ASP, con caratteristiche comportamentali adatte all'approccio relazionale con i nostri Ospiti.

Visto che la loro presenza ha avuto una ricaduta positiva nella quotidianità dei nuclei, i nostri amici animali sono stati inseriti in attività mirate che stimolano la narrazione, l'accudimento, il gioco e la socializzazione influenzando positivamente l'armonia ed il benessere degli Ospiti. Inoltre la loro presenza in reparto risulta efficace anche nella gestione dei disturbi comportamentali in persone con grave deterioramento cognitivo.

Durante i momenti di interazione sperimentati, abbiamo avuto modo di verificare alcuni possibili obiettivi che, se perseguiti in un lavoro costante sono di miglioramento della qualità di vita, tra i quali:

- ampliamento e potenziamento dei contatti affettivi-relazionali;
- stimolazione della comunicazione verbale e non verbale;
- stimolazione cognitiva;
- miglioramento della socialità;
- potenziamento dell'autostima.

RIPENSARE ALL'ASSISTENZA IN FUNZIONE DELLA CARENZA DEL PERSONALE INFERMIERISTICO

La carenza di personale infermieristico nelle CRA continua a rappresentare un grande problema, una situazione emergenziale che fa fatica a trovare una risoluzione immediata. Nel primo semestre del 2022 la situazione di criticità, condivisa con altri Enti gestori del territorio di Piacenza e provincia, ha permesso di aprire un tavolo di trattative con l'Azienda USL con la risultanza, da parte dell'Azienda stessa, di promuovere un "Protocollo d'Intesa" a carattere sperimentale per l'assegnazione temporanea di personale infermieristico dipendente AUSL presso gli Enti gestori del territorio; per le nostre CRA è stata individuata una figura infermieristica che ha iniziato i primi di marzo 2022.

Le altre azioni messe in campo sono state:

- collaborazione con la facoltà di infermieristica agli incontri con i laureandi per promuovere la nostra Azienda (questo ha permesso di poter assumere due neolaureate nel mese di maggio 2022);
- remunerazione delle ore straordinarie agli infermieri;

- la messa a disposizione di alloggi a titolo gratuito per il personale;
- in accordo con le sigle sindacali è stato pianificato per il 2022 il passaggio in verticale da CAT. C a CAT. D. per il personale infermieristico in possesso di titoli richiesti;
- si è attuata la revisione del modello organizzativo con il potenziamento del personale OSS.

La situazione emergenziale del personale infermieristico nelle CRA, in seguito all'attuazione delle strategie sopra descritte attuate nel primo semestre, ha portato ad un miglioramento del servizio a partire dal mese di ottobre, con il reperimento di nuove figure infermieristiche (nonostante il nuovo concorso indetto dall'AUSL abbia prodotto altre dimissioni di alcune nostre unità infermieristiche).

_COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO: LA FORZA DEL VOLONTARIATO

Durante questa emergenza sanitaria ci siamo interrogati in merito al peso della non presenza, della mancanza di legami e di appartenenza e su quali fossero le strategie da mettere in campo per garantire in sicurezza, la promozione della socialità'. L'appartenenza come la prossimità e la condivisione sono i valori che caratterizzano le relazioni umane e che animano il Volontariato. In questo momento storico in cui le possibilità di relazioni sono state drasticamente ridotte il Volontariato ha assunto un'importanza fondamentale.

È stata attuata per il 2022 la campagna di sensibilizzazione per coinvolgere nuovi volontari, che si è estesa a tutte le Aree dei Servizi alla Persona di ASP attraverso la creazione di un nuovo foglio informativo e la distribuzione dello stesso presso nuovi point.

È stata fatta la scelta di stipulare convenzioni sul territorio per promuovere nuovamente l'accoglienza di Volontari all'interno dell'Ente prediligendo e privilegiando le organizzazioni strutturate in quanto gli associati alle stesse, grazie alla formazione ricevuta, risultano maggiormente sensibili e competenti all'integrazione in un contesto nuovo. È stata stipulata una convenzione con l'Associazione AVO decisamente molto proficua. Nel 2022 abbiamo avuto 10 Volontari che si occupavano del triage, di cui 7 dell'AVO e altri 4 volontari che hanno garantito l'accompagnamento degli ospiti alle visite in Ospedale.

Nel mese di ottobre è stata avviata la richiesta per avviare una convenzione allargata ad altre realtà del territorio (Liceo Gioia et C.S.V. Emilia ODV).

_PROGETTO INTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO LAVANDERIA

L'azienda in questi anni, per il servizio lavanderia, si è affidata a ditte esterne che venivano individuate attraverso procedure di gara. Il servizio lavanolo negli ultimi anni ha rappresentato un'area di criticità tra i servizi erogati dall'Azienda. Questo si è evidenziato nei report dei questionari di valutazione

della soddisfazione dei famigliari e degli utenti, questionari che vengono somministrati annualmente. I dati rilevati evidenziavano come famigliari ed utenti percepivano il servizio lavanolo come un servizio inadeguato. L'attenzione di ASP Città di Piacenza per la qualità dei servizi erogati è da sempre un aspetto qualificante della propria identità, dove la ricerca del miglioramento continuo è alla base della politica aziendale. Da qui la decisione di ASP di riqualificare il servizio lavanolo attraverso l'internalizzazione. Una scelta aziendale che si proponeva i seguenti obiettivi:

- riqualificare il servizio migliorandone la qualità, incrementando il livello di soddisfazione di famigliari ed ospiti;
- efficientare le risorse del personale, in quanto al nuovo servizio potrebbero convogliare i dipendenti che dopo accertamenti medici sono da destinare ad altre mansioni lavorative.

Il percorso per l'internalizzazione è stato un percorso articolato che ha visto in primis l'individuazione e la ristrutturazione di uno spazio da adibire a lavanderia. Successivamente, nel maggio 2022, è partita la gara per lavaggio biancheria piana; nel primo semestre del 2022 sono stati adeguati i locali predisposti secondo la normativa e l'impiantistica per il funzionamento delle macchine industriali e ad aprile sono state posizionate le lavatrici e le asciugatrici con il pre-collaudato funzionale.

Nel secondo semestre è stata inoltre completata la dotazione di tutte le attrezzature necessarie per l'avvio del servizio. Dal mese di ottobre è stato avviato in fase sperimentale il lavaggio degli indumenti degli Ospiti per due nuclei, per un totale di n. 34 residenti al fine di verificare l'efficacia della modalità di lavaggio.

In seguito è stata potenziata l'organizzazione del servizio lavanolo con l'inserimento di n. 3 operatori e programmata l'attivazione definitiva del servizio a partire da gennaio 2023.

_AMPLIAMENTO CASA RESIDENZA AGAVE

La Residenza privata Agave ha ricevuto un buon consenso sin dalla sua apertura, le richieste per l'inserimento in struttura sono sempre aumentate, creando costantemente delle liste di attesa. La tipologia di Ospite richiedente l'inserimento è caratterizzata da persone in grave stato di fragilità che dopo un evento acuto ed un periodo di ospedalizzazione non possono fare rientro presso il proprio domicilio, con necessità quindi di risposte tempestive e con residenzialità non solo di natura temporanea, ma di una durata legata all'ingresso nel convenzionato. Questo aumento di richieste ha indotto l'azienda alla scelta di ampliare i posti, portando la nuova residenza ad un totale di 30 posti letto. L'ampliamento comporterà una riorganizzazione di alcuni locali adiacenti con nuova destinazione d'uso. Il progetto di ampliamento della Residenza da 22 a 30 posti letto è in corso; il progetto tecnico è esecutivo ed approvato, ma la ristrutturazione non può ancora partire, perché questi spazi (sala cinema e palestra) non possono essere liberati in quanto riservati alle visite in sicurezza dei parenti degli ospiti, così come disposto dalla normativa vigente.

_IL LAVORO DEGLI OPERATORI: UN VALORE PER LE CRA

Un'attenzione particolare viene rivolta a tutto il personale delle CRA che quotidianamente opera a garantire ai nostri Ospiti una qualità di vita puntata sul massimo benessere psico-fisico. È ormai risaputo che nei contesti organizzativi il clima è un fattore importantissimo che può favorire o ostacolare la crescita dei professionisti e di conseguenza facilitare o intralciare il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

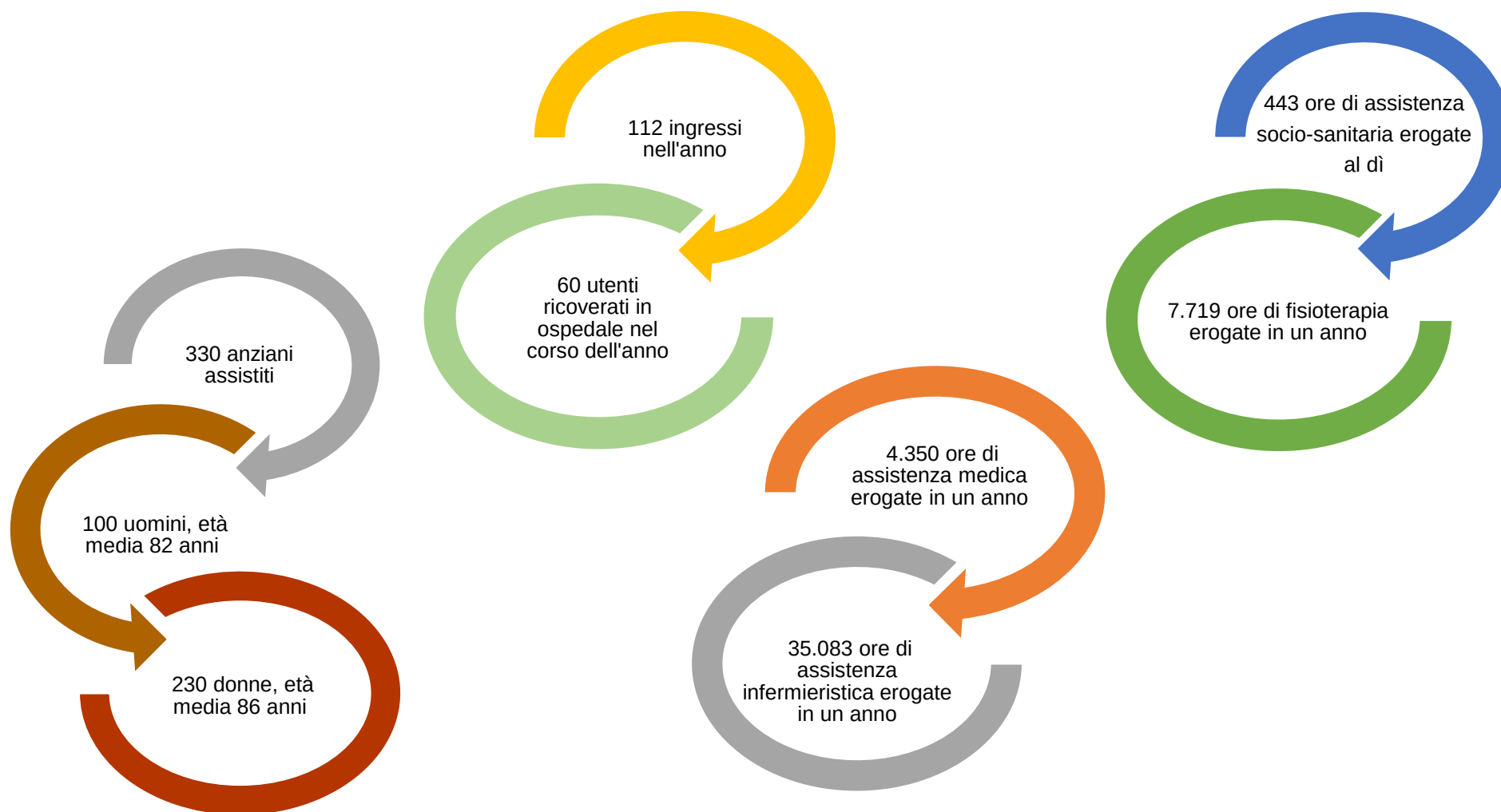
Pertanto il clima organizzativo è stato riconosciuto da noi come indicatore della qualità delle relazioni interne e come indicatore della percezione della cultura di cui il nostro Ente è portatore da parte delle persone che vi lavorano.

La consapevolezza dell'importanza di sostenere e promuovere contesti organizzativi favorevoli e stimolanti, in cui il clima organizzativo è positivo, ha portato alla misurazione dello stesso attraverso questionari, alla programmazione di una formazione continua definita dal nostro piano formativo e allo sportello psicologico, a disposizione per gli operatori che ne necessitano. Per condividere le conoscenze acquisite nei corsi di formazione con l'obiettivo di creare ed alimentare una cultura comune, si è pensato di attivare uno spazio bacheca come "luogo" di scambio di esperienze che possono dare adito ad una sana contaminazione. Inoltre per un miglior utilizzo delle risorse, date le competenze acquisite da parte di alcune delle figure professionali presenti in Azienda, alcuni momenti formativi sono stati realizzati dalle stesse nelle riunioni di Nucleo o in riunioni appositamente stabilite, sia per valorizzare il personale dell'Ente, sia per motivarlo ad un aggiornamento continuo che vada al di là degli obblighi formativi, sia per utilizzare al meglio le risorse umane presenti.

I corsi di formazione programmati per il 2022/2023:

1. "Prevenzione degli abusi e la promozione della cultura della bientraitance". I corsi sono stati tenuti dalla psicologa della struttura.
2. Corso sul miglioramento della qualità di vita ed assistenza alle persone affette da demenza rivolto agli operatori socio-sanitari, infermieri, animatori e fisioterapisti. I corsi sono tenuti dai nostri medici di struttura.
3. Corso di formazione "Il Benessere Organizzativo: un valore per l'Individuo e l'Azienda". Il corso condotto da un professionista del settore punterà ad incrementare una cultura organizzativa con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita lavorativa potenziando la motivazione e la comunicazione e ottimizzando di conseguenza le performance e la produttività dell'Azienda (2023).
4. Corso di formazione rivolto a tutto il personale per l'utilizzo della nuova cartella informatizzata (2023).

Anche per il personale neo assunto è stata attivata una procedura, inserita nel Piano di Miglioramento delle CRA, che ha come obiettivo primario la condivisione della “Politica del Servizio” e la fidelizzazione del Personale attraverso incontri di confronto e verifica. Gli obiettivi sono quelli di far acquisire ai neoassunti le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere le attività di pertinenza dell’Operatore utilizzando le tecnologie, le procedure, gli strumenti organizzativi di cui è dotata l’Azienda.



2.2 AREA DISABILITA'

L'ASP Città di Piacenza sviluppa da anni in modo specifico progetti sociali rivolti alle fragilità, fornendo tutti i mezzi per garantire un'autentica autonomia ai propri beneficiari.

La *Vision* di ASP è una società più attenta, aperta e solidale, dove la nostra realtà consolidata, possa diventare modello di riferimento.

La *Mission* è **rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello moderno e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia delle persone.**

RESIDENZA APERTA: GRUPPI APPARTAMENTO E MINI ALLOGGI

Responsabile del servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Aperta chiamata anche Residenza Santo Stefano, ubicata in Via Scalabrini, ha assunto sempre meglio nel tempo la forma di un servizio di accoglienza per soggetti fragili, ampliando gli interventi rivolti alla disabilità e andando a comprendere le realtà della sofferenza psichiatrica, del disagio adulto e delle famiglie (in genere donne) in stato di difficoltà.

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede due Gruppi appartamento: Pegaso ubicato al piano terra, dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori, e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola; Stella Polare, ubicato al primo piano dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola. In ogni gruppo appartamento è disponibile un posto per emergenza temporanea.

I minialloggi invece sono così composti: ampia stanza con angolo cottura, piccolo soggiorno, zona letto e bagno. In ognuno dei corridoi del primo e del secondo piano ci sono: un locale ripostiglio e una sala comune. Al piano seminterrato si trova una lavanderia ad uso degli ospiti.

A CHI SI RIVOLGE

La Residenza Aperta si sviluppa attraverso le modalità dei gruppi appartamento e dei minialloggi, che accolgono persone maggiorenni indicativamente fino al compimento del 65.mo anno di età.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il settore operativo di via Scalabrini si distacca decisamente dalla lettura molto datata degli Ospizi Civili e cerca di superare completamente la logica dell'istituto. Tuttavia ancora occorre fare i conti con soggetti, che, pur essendo potenzialmente in grado di raggiungere una vera autonomia, rischiano costantemente di ricadere in situazioni e vincoli pericolosi e favorevoli a forme di regressione. Al contempo alcune **sperimentazioni di vita autonoma** si sono rivelate forzate e, come spesso avviene, è stato necessario ritornare indietro e riformulare nuovi progetti persona. La dimensione di protezione e di orientamento pertanto convive e a volte prevale su quella emancipativa.

A seconda dell'obiettivo generale possiamo identificare all'interno della Residenza due tipologie di interventi:

- Due gruppi appartamento per soggetti in possesso di discrete abilità che a causa dell'età, delle mutate condizioni psicofisiche, della mancata positiva evoluzione dell'intervento condotto insieme a loro necessitano di un supporto assistenziale e protettivo significativo; sono due gruppi di massimo sei persone (ma la conformazione della struttura permette un posto di emergenza).
- Minialloggi per soggetti potenzialmente in miglioramento, ovvero soggetti che stanno compiendo un percorso di autonomia.

Il servizio prevede: la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata e interventi a carattere residenziale.

L'obiettivo generale è quello di **superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge** (e/o controlla) **per consentire la massima autonomia possibile della persona**. Lavoriamo per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi per realizzare progetti individuali finalizzati a rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che **l'autonomia è un processo che va accompagnato**: non si risolve il problema abitativo di una persona assegnando un alloggio, ma questa va educata a gestire una situazione di vita. Si ritiene importante fare in modo che questa proposta non si sclerotizzi, diventando un semplice accompagnamento all'età anziana, ma costituisca un punto di partenza o rilancio verso forme di co-housing e di abitare collaborativo che rappresentano senza il minimo dubbio la soluzione verso la quale tendere.

La *Residenza Santo Stefano* inoltre offre ospitalità anche ad altri soggetti fragili, segnalati da realtà territoriali in quanto pazienti psichiatrici (il Progetto Arnica), nuclei e donne con minori, adulti in situazione difficile. La combinazione tra le persone che abitano nell'edificio e che instaurano relazioni a

volta non occasionali rappresenta da tempo una scommessa vinta. Tuttavia dato il notevole turn over è importante garantire una regia discreta e una capacità di intervento che va oltre la semplice protezione e informazione.

La Residenza Aperta negli ultimi anni ha segnato con grande decisione un passaggio di qualità rispetto al passato. Sono finalmente diventate concrete molte teorizzazioni che prevedono una presa in carico e una gestione con e non per l'utente/ospite, finalizzate al raggiungimento dell'autonomia e per quanto possibile dell'**indipendenza personale**. Certamente nel tempo ci sono stati tentativi di livellamento verso il basso, collegati a situazioni di regressione e all'invecchiamento di alcuni ospiti. Si rimane convinti però che, pur dovendo fare i conti con la realtà quotidiana, la linea corretta sia la seguente:

- a) che le persone siano collocate nel luogo più idoneo, perciò un gruppo appartamento non è un CSRR, di conseguenza un soggetto con alte necessità assistenziali e sanitarie non può rimanere nella Residenza.
- b) che l'attività si deve svolgere nel pomeriggio, alla sera e durante i week end. Al mattino la residenza aperta di norma si svuota dato che la grande maggioranza dei soggetti è impegnata in tirocini, stages, in progetti di socializzazione, di intervento occupazionale, formativo e lavorativo. Alcuni sono assunti in ditte tramite la L68/99, altri hanno buone prospettive in tal senso.
- c) che occorre il coraggio di affermare che alcuni attuali utenti si trovano in una fase in cui il passaggio al circuito anziani si fa visibile e deve essere preso in considerazione. Senza alcun dubbio è in crescita il numero di coloro che necessiterebbero di una transizione tra la condizione di disabilità e quella di anzianità,
- d) che il nostro intervento assistenziale deve caratterizzarsi in diminuzione: gli ospiti stanno meglio e la loro qualità di vita migliora quando diventano più autonomi, cioè quando possono fare a meno dell'operatore. A tale scopo utilizziamo la scala dei sostegni e non più la diagnosi funzionale (centrata su patologia e mancanze) e insistiamo perché la valenza educativa risulti predominante rispetto a quella assistenziale. Ma soprattutto ascoltiamo i desideri delle persone che vivono in Residenza, cerchiamo di portarle a un esame di realtà e partendo da questi aspetti stabiliamo insieme gli interventi più opportuni. Tutto ciò presuppone un forte dispendio di energie non tanto per il lavoro concreto quanto per il cambiamento di mentalità a cui si deve andare incontro. Le persone che stanno in questo progetto devono esserne a conoscenza, a seconda dei diversi gradi di comprensione ed elaborazione e il sistema deve funzionare in tale direzione.

Nella Residenza i programmi individuali caratterizzano il lavoro. Soltanto partendo da questi vengono elaborate proposte che prevedono la partecipazione a gruppi di affinità. I due gruppi appartamento non sono gruppi di affinità veri e propri. Le persone non presentano una forte appartenenza, convivono, rispettano alcune regole, sperimentano relazioni di coppia o di piccolo gruppo ma quasi mai si propongono come gruppo. La

conseguenza è che si vengono a formare situazioni di rimescolamento e di adesione a iniziative proposte a soggetti che non necessariamente vivono tutti nella stessa dimensione abitativa. Questa situazione si accentua logicamente nell'ambito minialloggi.

ÉQUIPE

L'équipe è composta da:

- Coordinatore Responsabile di servizio;
- Referente educativo;
- Educatori;
- Operatori socio-sanitari.

Questo gruppo non gestisce un servizio – interventi residenziali e abitativi per adulti con disabilità, con in aggiunta alcune altre situazioni di fragilità, questo gruppo fa funzionare un sistema di accoglienza piuttosto complesso in cui trovano spazio: persone con disabilità che vivono in appartamenti (minialloggi) e in piccole comunità (i due gruppi appartamento), pazienti psichiatrici con patologie severe che provengono in larga misura da comunità psichiatriche, soggetti fragili con gravi difficoltà abitative conseguenti a problematiche di non facile e di non rapida soluzione (tra questi anche donne o nuclei familiari composti quasi sempre da una mamma con uno o più figli).

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_PROGETTO TEATRO

Un vero e proprio corso di teatro con l'obiettivo di un saggio finale – ne sono stati realizzati già quattro- a cura della Cooperativa Culturale Manicomics; le persone sono state impegnate a cadenza settimanale in un incontro di poco più di un'ora. Di fatto il gruppo degli ospiti si combina con un gruppo di aspiranti attori sotto la conduzione di tre rappresentanti dei Manicomics.

_PROGETTO SPORT

Un gruppo di ragazzi si è recato a cadenza settimanale presso il centro Sportivo Biffi di San Rocco con l'accompagnamento e il sostegno di un educatore che facilita l'intervento dell'allenatore. Altri ospiti, in maniera autonoma e singola, hanno partecipato a forme di allenamento e a gare agonistiche nei settori nuoto e calcio; altri hanno giocato nei campionati lombardi di calcio a cinque militando nelle formazioni del Pepo Team di Cremona. Quest'ultima attività ha assunto sempre maggiore importanza e appare particolarmente significativa per il rafforzamento dell'impegno assunto; si tenga presente

che quasi tutti i sabati dell'anno i tre soggetti si alzano molto prima delle 7,00, vanno a prendere la corriera per Cremona e quindi fanno un tratto a piedi per raggiungere il luogo dell'allenamento; rientrano poi alla Residenza per il pasto.

_PROGETTO CURE ESTETICHE

Pensato come appuntamento fisso che si è svolto una volta la settimana; il tema della cura del proprio aspetto non è una semplice incombenza delegata alle oss e relativa al taglio delle unghie o alla rasatura, ma qualcosa di più. L'attività viene spesso svolta da una figura educativa e va ad interessare l'immagine di sé e l'attenzione al proprio aspetto, cercando di riattivare l'autostima e di contrastare il lasciarsi andare.

_PROGETTO VACANZE

La richiesta di organizzare momenti di vacanza al mare è sempre stata molto forte da parte degli ospiti. Nel 2022 il soggiorno estivo si è svolto presso un comunissimo albergo di Torre Pedrera e non in una struttura dedicata. Inoltre si sono svolte gite in giornata in località della provincia.

CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE (C.S.O.)

Responsabile del servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio - Occupazionale (C.S.O.) è una struttura a carattere diurno destinata a persone affette da disabilità lieve o moderata, la cui finalità è quella di **favorire e promuovere l'acquisizione ed il mantenimento di abilità tecnico-manuali**, attraverso la proposta di piccole esperienze di natura pratica, propedeutiche all'inserimento in attività di formazione e lavorative.

A tal scopo vengono utilizzati gli strumenti della formazione, dell'ergoterapia e della riabilitazione educativa.

Obiettivo di questo servizio è favorire lo **sviluppo delle autonomie personali**, la coscienza e l'apprezzamento del lavoro svolto, nonché il rinforzo e la crescita dell'autostima.

L'attività proposta favorisce inoltre l'inserimento della persona in una ampia e profonda rete sociale con lo scopo di migliorare la qualità generale della vita della persona, promuovendone la ricostruzione della identità tramite un'attività lavorativa e garantendo il più a lungo possibile il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica, intellettiva, sensoriale (cfr. L. 104/92 e L. 68/99) di carattere lieve, medio e, per limitate eccezioni severo, residenti nel Comune di Piacenza e, se richiesto, anche nei restanti Comuni del territorio provinciale. Esse possono essere di norma ammesse al compimento del 18esimo anno di età. La dimissione invece avviene al compimento del 65esimo anno di età, o a seguito di formale richiesta dell'utente, della famiglia o dell'eventuale tutore/amministratore di sostegno, o a seguito di revisione del piano individualizzato di vita e cure ove si preveda il passaggio della persona ad altro servizio della rete.

La capienza massima del servizio è di 50 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio Occupazionale si struttura attraverso diverse **attività laboratoriali** guidate da figure educative supportate da personale socio sanitario, sia presso la sede centrale del servizio sia direttamente presso aziende locali che mettono a disposizione parte dei loro spazi per consentire lo svolgimento di percorsi di formazione lavorativa direttamente sul posto.

Il servizio viene garantito 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

Annualmente viene predisposto per ogni utente frequentante il P.E.I. (**Piano Educativo individualizzato**) che successivamente viene presentato alla presenza della famiglia e dell'Assistente Sociale di riferimento.

È previsto il servizio di trasporto degli ospiti dal domicilio ai vari luoghi di attività (comprensivo di andata, ritorno ed eventuale trasporto intermedio) che per il 2022 è stato gestito dal Comune di Piacenza in coordinamento con ASP.

Viene inoltre garantita la possibilità di pranzare presso la sede del servizio o, in base alla ubicazione dei laboratori, in alcune mense convenzionate.

Di norma il planning delle attività del servizio è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/9.30	Arrivo e briefing con l'operatore
9.30/10.15	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE O C/O I LABORATORI
10.15/10.50	Pausa, merenda
10.50/11.30	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE O C/O I LABORATORI
11.30/11.45	Fine attività, riordino, pulmino per il pranzo
12.00/13.00	PRANZO
13.00/14.00	Riordino sala da pranzo/igiene personale
14.00/15.15	ATTIVITA' POMERIDIANA
15.30	RIENTRO E CHIUSURA DEL CENTRO

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori a tempo pieno;
- Operatori Socio Sanitari.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_CREAZIONE NETWORK CON I FAMILIARI DEI FREQUENTANTI IL CSO

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto di network con i familiari dei frequentanti il CSO tramite la creazione di una lista broadcast di contatti ed il relativo utilizzo per le principali comunicazioni *in-out*.

Il sistema è stato costantemente implementato e utilizzato per le comunicazioni di servizio e per la somministrazione di un primo questionario di *customer satisfaction*.

_AMPLIAMENTO DELLE CONVENZIONI IN ATTO E DEI PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE CON REALTÀ OSPITANTI PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI PER I SOGGETTI FREQUENTANTI IL CSO

Si è ampliato, rispetto all'anno precedente, il *portfolio* di collaborazione con le realtà ospitanti attività laboratoriali; abbiamo stipulato una convenzione con la Serra di Mucinasso e attivato 2 gruppi di lavoro su Spazio 2. Abbiamo inoltre trattative ben avviate con un ulteriore ente presente sul territorio.

_REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE ACCESSIBILI IN FAVORE DEI FREQUENTANTI IL CSO

Dal 5 al 9 settembre 2022 è stato organizzato, in una località della riviera romagnola, un soggiorno estivo in favore di 8 frequentanti il CSO, accompagnati da 3 figure educative.

_FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI RISPETTO ALLE SFIDE DEL SERVIZIO EDUCATIVO RIVOLTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Cinque operatori del CSO sono stati impegnati in corsi di formazione dedicati all'apprendimento delle tecniche di disostruzione e rianimazione.

II BAR SOCIALE "I PICCOLI MONDI"

Responsabile del servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ASP gestisce direttamente, all'interno della Cra Vittorio Emanuele II il bar sociale I Piccoli Mondi. L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva in quanto nel progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, **favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.**

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita del bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano ai Piccoli Mondi ma anche di tutti coloro che frequentano il bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno

incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

A CHI SI RIVOLGE

Il bar è gestito da 4 ragazzi con disabilità, ospiti dei servizi di ASP o segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza. Il gruppo di lavoro è completato da una Responsabile e da una barista. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il bar è aperto tutti i giorni e tutti i giorni i nostri ragazzi sono lì, con forme di tirocinio lavorativo, per insegnarci che I piccoli Mondi non sono solo un bar ma sono una proposta, perché favoriscono relazioni positive in maniera spontanea e naturale, sono un esperimento, perché realizzano uno spazio ristoro in modo coerente con la nostra mission, sono una scommessa, perché aiutano il welfare territoriale coniugando insieme il fare impresa e il fare intervento sociale, sono una sfida, perché esprimono il diritto al lavoro e all'autonomia dei soggetti fragili direttamente e quotidianamente.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Alla luce del grande successo della prima esperienza, a novembre 2022 è stato inaugurato il Bistrot dei Piccoli Mondi in via Scalabrini che, non appena riceverà l'autorizzazione all'apertura al pubblico, vedrà l'inserimento sotto forma di tirocinio di altri 3 ragazzi con disabilità.

2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA' SOCIALI

Responsabile del servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti (+3 in emergenza), denominata **Albatros 1**, situata in via Campagna: si tratta di una struttura in grado di offrire ospitalità residenziale immediata a minori, in prevalenza stranieri (MSNA), per i quali i Servizi Sociali del Comune hanno necessità immediata di collocamento in luogo protetto, al fine di garantirne la tutela e non esporli a situazioni di pericolo. La Comunità si fa carico fin da subito dei bisogni primari del ragazzo: nutrimento, riposo, pulizia/igiene, salute, nel tentativo di creare un clima accogliente e trasmettere fiducia.

In questo periodo si procede di prassi ad uno screening sanitario volto all'accertamento di eventuali patologie presenti e, nel caso se ne ravvisi la necessità, ad un colloquio psicologico volto alla prevenzione e/o presa in carico di eventuali criticità/vulnerabilità. Il percorso psicologico, in questo caso, sarà parte integrante del Progetto Educativo Individuale.

La vita dei ragazzi in Comunità è incentrata sul difficile processo di familiarizzazione del contesto e della realtà in cui si trovano, e nella costruzione di rapporti significativi e di fiducia con gli educatori.

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata **Albatros 2**, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica. I ragazzi ospiti possono provenire dalla comunità di Pronta Accoglienza "Albatros 1", come naturale prosecuzione del percorso di presa in carico, oppure accolti in struttura per rispondere a necessità di collocamento per assenza o inadeguatezza del sistema "naturale" di protezione familiare.

In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento.

Il servizio è in gestione diretta ed è improntato ad una fattiva collaborazione e stretta condivisione quotidiana riguardante sia gli aspetti di pianificazione del servizio che il confronto sui casi specifici, con particolare riguardo ai minori che evidenziano particolari problematiche o criticità, con i Servizi sociali del Comune di Piacenza.

ASP è inoltre fra i sottoscrittori del protocollo provinciale “C.a.mino”, attivo 24 ore su 24, nato allo scopo di rispondere con immediatezza ai problemi di collocamento del o della minore, offrendo al servizio richiedente le disponibilità in tempo reale di un circuito formato da comunità, case famiglia o affido familiare.

A CHI SI RIVOLGE

Ragazzi minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d’origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Facendo riferimento agli ultimi due/tre anni si può affermare che i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che giungono sul nostro territorio sono caratterizzati, in gran parte, dalla presenza di bisogni sempre più complessi e articolati che aumentano la fragilità e la vulnerabilità del percorso, sia comunitario che post 18.

Si è infatti assistito ad un mutamento delle caratteristiche di tali giovani, per lo più provenienti da Tunisia, Egitto e Pakistan, che sono portatori di molteplici e differenti bisogni:

- problematiche di tipo sanitario (in particolare problemi dermatologici e pneumologici) e psicologico – soprattutto legate a Disturbi da Stress Post Traumatico (Pakistan);
- comportamenti fortemente devianti dal punto di vista sociale, legati soprattutto alla dipendenza da sostanze e alcol, spesso correlati al rischio di inserimento nella rete della microcriminalità territoriale.

Residuale, ma presente, la rilevazione di casi psichiatrici che necessitano della presa in carico medico- psichiatrica per il trattamento farmacologico e psicoterapeutico (terapie non farmacologiche).

In molti casi l’arrivo sul nostro territorio coincide con un’età prossima al compimento dei 18 anni: questo comporta un tempo spesso insufficiente al raggiungimento dell’autonomia, sia dal punto di vista linguistico che, in senso più ampio, educativo e formativo.

I bisogni di questi giovani migranti richiedono risposte integrate da parte del territorio che comprendano, oltre al **supporto linguistico, l'orientamento ai servizi, al lavoro e alla formazione**, ponendo di fatto il tema di un cambio di metodologia di intervento, tanto importante quanto non semplice da improvvisare, implementando da un lato percorsi di formazione specifici per il personale educativo e potenziando, nel contempo, i percorsi di partecipazione attraverso il rafforzamento della rete (scuola, terzo settore, privato sociale e volontariato).

Tutti i ragazzi, fin dal momento dell'inserimento in comunità, vengono avviati all'**alfabetizzazione della lingua italiana**: quotidianamente gli educatori garantiscono un paio d'ore di lezione, se necessario suddividendo i minori a seconda del livello di scolarizzazione e delle competenze linguistiche di base.

A seconda del momento dell'arrivo in struttura, e comunque secondo disponibilità del CPIA, tutti i ragazzi sostengono un test d'accesso e vengono inseriti nelle classi di italiano. Per i minori che hanno una prospettiva di accoglienza adeguata e le necessarie competenze di letto-scrittura, si valuta l'iscrizione al corso per l'ottenimento della licenza media inferiore. Le iscrizioni alle scuole di formazione professionale (ECIPAR, TADINI, TUTOR, ENAIP) sono riservate ai minori per i quali si preveda almeno la conclusione del primo anno di corso.

Sono garantite, durante tutto l'anno, attività di tipo ricreativo di gruppo.

GIORNATA TIPO

Ore 6.30/8.30	Sveglia, colazione e avvio alle attività scolastiche (per i minori inseriti a scuola)
Ore 7.30/9.30	Sveglia, colazione, sistemazione stanze (per i minori che restano in struttura)
Ore 9.30/13.00	Avvio delle attività diurne previste: • accompagnamento a visite mediche, accompagnamento presso agenzie o servizi per rilascio documenti ecc. • attività di alfabetizzazione • attività occupazionali (secondo calendario) • attività di riordino e pulizia degli spazi individuali e comuni • spesa e preparazione del pranzo (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore
Ore 13.00/14.30	Pranzo e sistemazione della cucina
Ore 14.30/16.30	Tempo libero e/o avvio alle attività pomeridiane, secondo programma
Ore 16.30/18.30	Libera uscita
Ore 18.30/20.30	Preparazione pasto (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore e successivo riordino

Ore 20.30/23.00	Tempo libero, colloqui individuali, attività socializzanti (giochi in scatola, visione di film...)
Ore 23.00	Consegna del telefono e riposo notturno

La **presa in carico sanitaria** dei ragazzi avviene tramite la consolidata collaborazione con l'UOS Medicina delle Migrazioni dell'ASL; una volta segnalato l'ingresso in Comunità di un nuovo minore, viene prontamente effettuata una Prima Visita presso l'Ambulatorio Migranti che prevede l'anamnesi medica, il test Mantoux e il prelievo ematico. La visita è anche necessaria per escludere parassitosi trasmissibili (es. scabbia) o altre patologie potenzialmente contagiose. Dal 2020 per TUTTI i nuovi accessi viene richiesto preventivamente il tampone Covid.

Successivamente, secondo un calendario stabilito dall'Ufficio di Igiene, i minori sono sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie necessarie. Negli ultimi anni, con l'arrivo massivo dei minori pakistani, un altro elemento di criticità è la presenza di numerosi casi di tubercolosi, seguiti in modo puntuale e scrupoloso dal reparto di Pneumologia. Tutte le visite, trattandosi di soggetti minorenni, prevedono l'accompagnamento da parte di un educatore.

Per tutti i minori viene richiesto il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che permette l'applicazione del diritto all'assistenza sanitaria anche ai cittadini extra-UE irregolarmente presenti sul territorio. La Regione Emilia Romagna (DGR n. 1036 del 20 luglio 2009) attribuisce inoltre, anche ai MSNA, il codice esenzione P99.

Per quanto riguarda la presa in carico psicologica e neuropsichiatrica, al momento l'unico interlocutore per i casi che evidenziano criticità circa il benessere psicologico è l'Ambulatorio delle Migrazioni che dispone di una psicologa per circa 15 ore settimanali dedicate a tutti i pazienti che accedono all'Ambulatorio.

Al fine di mantenere attiva la collaborazione con la rete territoriale (terzo settore) e con la rete di volontariato locale in supporto alle attività educative e ludiche a favore dei minori ospiti, si è cercato in questi anni di rafforzare ed ampliare la rete di collaborazioni con l'esterno a favore dei minori. Sono state sottoscritte convenzioni tra la nostra Azienda e:

Associazione "Cosmonauti", per la frequenza a laboratori di tutoring in campo agricolo (presso Spazio2 e Orti dei Cappuccini);

Caritas cittadina, per la partecipazione sia a progetti di volontariato che ad attività didattico-formative (es. Orti Solidali);

Azienda Agricola La Magnana per la partecipazione ad attività di tipo agricolo e di orticoltura;

Centro di Solidarietà, per lo svolgimento di attività di volontariato da svolgere presso la sede del Centro.

I rapporti con le Forze dell'Ordine vengono mantenuti in capo al Servizio inviante per tutti gli aspetti di carattere giuridico e amministrativo (fotosegnalamento, impronte, rilascio del permesso di soggiorno per minore età, eventuale richiesta di protezione internazionale...).

In caso di allontanamento volontario di un minore già in carico alla Comunità, sporgiamo regolare denuncia e viene informato l'Ufficio Minori del Comune. In caso di mancato rientro di un ospite dopo l'orario concordato, la procedura interna di entrambe le Comunità prevede che l'educatore in servizio avvisi telefonicamente il 113; al momento del rientro in struttura si informa nuovamente il 113.

ÉQUIPE

- Coordinatore Responsabile di Comunità;
- Educatori.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_ULTERIORE QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DELLE COMUNITÀ PER MINORI

La stabilizzazione definitiva di tutto il personale educativo necessario alla gestione delle due Comunità, è avvenuta tra marzo e aprile 2022, a seguito dell'espletamento dei concorsi pubblici.

Nel corso dell'estate è stato affidato ad un esperto, attraverso un workshop laboratoriale di arti grafiche, la realizzazione di un progetto riguardante la creazione del marchio e dell'identità visiva delle Comunità Albatros. L'obiettivo mirava a coinvolgere, dal punto di vista creativo e concettuale, i minori ospiti, per generare un'identità di gruppo e senso di appartenenza degli stessi.

Sono state garantite numerose uscite/ gite guidate sul territorio.

_FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE EDUCATIVO

Nel 2022, dopo l'emergenza pandemica, sono stati organizzati, incontri di formazione/informazione, rivolto sia ai minori ospiti che a tutto il personale educativo, sulle tematiche legate ai rischi derivanti dal consumo di sostanze e alle malattie sessualmente trasmissibili – Progetto I.C.A.R.E. (Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency)



Nel 2022 vi è stata la partecipazione di tutti gli educatori al progetto FAMI COVER, attraverso focus group tematici:

- Violenza assistita;
- Violenza psicologica;
- Transcultura;
- Dipendenze da sostanze;
- Cyber dipendenze.

RESIDENZA LILLÀ

Responsabile del Servizio: *Maria Gabriella Cella*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Lillà, attiva sul territorio dal 2016, è stata un'occasione per sperimentare un modello abitativo nuovo e innovativo dove la particolarità del **mix sociale** costituisce il punto originale attraverso un **modello di nuova inclusione per le persone fragili**. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

A CHI SI RIVOLGE

La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

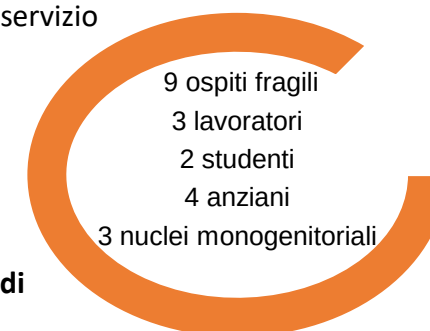
La residenza è costituita da 21 appartamenti ubicati nello stabile di Via Landi n°8 a Piacenza, distribuiti su due piani, serviti da ascensori, adeguatamente arredati in modo confortevole e sicuro; alcuni dispongono anche di balcone privato. Ogni appartamento è dotato di impianto di riscaldamento e condizionamento autonomo e di posto auto scoperto privato.

È previsto uno spazio lavanderia comune attrezzato e diversi spazi comuni per momenti di socializzazione.

I residenti possono usufruire di servizi accessori a pagamento quali: pasti a domicilio, servizio lavanderia, servizio assistenziale, prestazioni infermieristiche, riabilitative, servizi di pulizia appartamenti.

La residenza dispone, in fasce orarie determinate, di un servizio di portierato come punto di riferimento agli affittuari e soprattutto all'utenza in stato di fragilità in quanto garantisce tutela e protezione facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

L'obiettivo principale per il futuro della Residenza è quello di **rafforzare la realtà di convivenza tra situazioni di fragilità e normalità** favorendo principalmente i beneficiari che rientrano nelle fasce deboli.



OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

_PROGETTO PUC (PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ)

Di fronte alla necessità di garantire un presidio alla Residenza Lilla che potesse essere di riferimento agli affittuari e soprattutto all'utenza in stato di fragilità è stata attivata una convenzione con il Comune per poter usufruire del progetto PUC – Progetti di Utilità Collettiva - che prevede l'inserimento occupazionale di persone che percepiscono il reddito di cittadinanza. Il progetto attivato a gennaio 2022 ha permesso l'individuazione di operatori, precedentemente selezionati in base alle competenze richieste, con una presenza minima di 8 ore settimanali per persona e per un totale complessivo di 32 ore da svolgere per 6 mesi con la possibilità di rinnovo del progetto. Questo ha permesso alla Residenza di essere presidiata giornalmente in determinate fasce orarie, di avere garantito settimanalmente lavori di pulizia dell'ingresso esterno della residenza, di segnalare nell'immediato all'ufficio tecnico eventuali anomalie e per i residenti di avere riferimenti in caso di necessità.

Ciò ha contribuito a costruire un welfare realmente comunitario, che investe sulla relazione, sull'attivazione del tessuto sociale e sulla valorizzazione delle risorse che gli stessi portatori di bisogno sono in grado di mettere in campo.

RESIDENZA SANTA CHIARA

Responsabile del Servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Casa Residenza Santa Chiara è ubicata all'interno dei locali della Casa Rifugio 2, è composta da 4 appartamenti completamente arredati.

A CHI SI RIVOLGE

A sole donne, anziane autosufficienti o a donne che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, si trovano in una condizione abitativa precaria o sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede la locazione di un alloggio ad affitto calmierato in un ambiente protetto.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Ampliamento del servizio di accoglienza di nuclei in emergenza abitativa nella stessa sede o in altre di proprietà di ASP. Nel 2022 abbiamo incrementato i posti per questo servizio in alcuni minialloggi della Residenza Santo Stefano passando da 4 a 5 alloggi.

2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile del Servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'attività prevede la gestione di un CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) per richiedenti protezione internazionale.

Per l'esecuzione di tale servizio si è scelto di utilizzare il modello di **accoglienza denominata "integrata e diffusa"**. L'ospitalità prevista da ASP si realizza infatti attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Il principale obiettivo che il servizio si propone è legato alla presa in carico (assistenza materiale, sanitaria e burocratica) dei singoli migranti/nuclei familiari sino alla revoca della loro accoglienza (che di norma avviene per conseguimento del PSE o nei casi espressamente previsti dalla normativa specifica).

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a migranti che presentino la richiesta di protezione internazionale. Le richieste di presa in carico vengono effettuate dalla Prefettura ad ASP per tramite del dirigente preposto.

La capienza massima del servizio è di 150 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il 20 gennaio 2016 è stato stipulato il primo "protocollo di intesa" biennale tra il Comune, la Questura, la Prefettura, l'Ausl e la ASP Città di Piacenza, che assegnava a noi il servizio di "accoglienza integrata" per i cittadini stranieri, richiedenti protezione internazionale, presenti sul territorio comunale.

Tale protocollo è stato alle scadenze sempre rinnovato ed è attualmente in vigore sino al 31 dicembre 2023.

Tramite bando di gara europeo, ASP Città di Piacenza ha affidato parte del servizio alla cooperativa sociale "L'ippogrifo", mantenendo in capo a sé l'attività di indirizzo e coordinamento nonché l'attività amministrativa, di gestione dati e di rendicontazione alla Prefettura.

A marzo 2023 è stata siglata una nuova convenzione, tra la Prefettura e l'ASP Città di Piacenza, con la quale è stato adeguato il disciplinare di servizio e sono state riparametrate le quote economiche giornaliere erogate per singolo migrante. Da luglio 2022 il servizio è affidato, in regime di appalto, alla

coop.soc. “L’ippogrifo”. ASP e per tramite del Responsabile del Servizio, detiene le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto.

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato “integrata e diffusa” che prevede, oltre ad interventi materiali di base (vitto e alloggio), un sistema articolato volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l’emancipazione del migrante.

Gli operatori impegnati si occupano delle principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall’avvio del monitoraggio delle pratiche per l’erogazione ed il rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio all’importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l’ambulatorio immigrati dell’Azienda USL di Piacenza. Si mettono a disposizione anche interventi di mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione su abilità e competenze utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con Il “Servizio famiglie e tutela Minori” e la partecipazione al “Tavolo sulla Tratta” organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d’occhio il **tema essenziale della sicurezza**: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell’ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un’ opera accurata di monitoraggio e controllo dell’accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell’ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori;
- Mediatori;
- Psicologo;
- Infermiere;
- Assistente sociale;
- Insegnanti.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Si è proceduto alla stipula di un nuovo protocollo di intesa e di una nuova convenzione che riformulano, il numerico degli ospiti e conseguentemente il numero delle unità abitative in uso al progetto.

Si è svolto mensilmente il monitoraggio di un campione delle strutture per verificare eventuali situazioni da attenzionare (es. riparazioni, sostituzioni etc.)

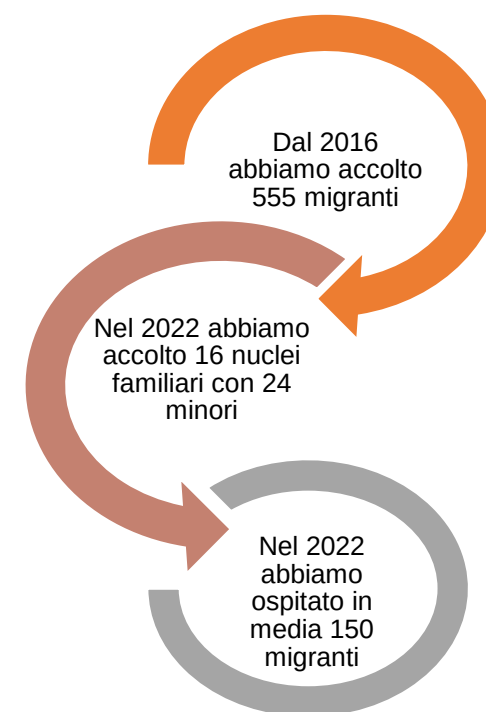
Si è svolto con cadenza trimestrale il controllo delle attività lavorative svolte dai migranti mediante apposito protocollo che prevede:

- Convocazione del migrante
- Consegna della modulistica di autocertificazione in merito allo svolgimento di attività lavorativa
- Raccolta dati e report finale da destinare alla Prefettura di Piacenza

Tale attività ha contribuito ad identificare i soggetti che sono stati attinti, su nostra segnalazione, da provvedimenti prefettizi di revoca dell'accoglienza ai sensi della normativa vigente in materia di accoglienza nei CAS.

Si è svolto con cadenza quotidiana, per mezzo del custode notturno "itinerante" il monitoraggio del divieto di permanenza all'interno degli spazi abitativi, riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza.

Si è studiato, al fine di trovare la soluzione più efficace per dare efficacia ai decreti di revoca dell'accoglienza emanati dalla Prefettura di Piacenza per i nuclei familiari con minori a carico.



2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SPAZIO 2

Responsabile del Servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Spazio 2 è un Centro di Aggregazione Giovanile, ove si organizzano attività rivolte principalmente ai temi del lavoro, al supporto all'associazionismo giovanile e a agli interventi formativi e informativi finalizzati a favorire il **processo di crescita** e a promuovere il **benessere dei giovani**.

Il servizio è svolto nel rispetto delle seguenti funzioni essenziali:

- **sollecitare la socializzazione**, ovvero creare un punto d'incontro per adolescenti e giovani nel quale le attività e le iniziative diventino opportunità di emancipazione, crescita, educazione alla cooperazione e solidarietà;
- **promuovere l'informazione e l'orientamento** nei contesti extra istituzionali (es. scuola), ovvero fornire all'utenza di riferimento le informazioni e gli strumenti necessari allo sviluppo delle capacità di maturazione individuale e di gruppo, con particolare attenzione alla questione dell'orientamento al lavoro in generale;
- **sostenere e accompagnare l'utenza** di riferimento, mediante l'aiuto di operatori, in modo da accrescere il loro benessere, svilupparne l'autostima ed offrire una adeguata e ben contestualizzata percezione del sé;
- **promuovere iniziative e progetti** rivolti ai soggetti compresi nel target di riferimento, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione e volti a ridurre il grado di vulnerabilità degli stessi;
- **promuovere lo sviluppo di collaborazioni** con le associazioni e le agenzie educative operando nella logica di rete.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è dedicato in particolare ai cittadini individuati nella fascia di età compresa dai 15 ai 35. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'individuazione e al relativo supporto nei confronti dei cd. soggetti NEET (Young people) Neither in Employment or in Education or Training o anche "Not (engaged) in Education, Employment or Training", ovvero quei giovani che al momento non risultano impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio vuole collocarsi come un **nuovo punto di incontro e di riferimento**, sollecitando, nel rispetto del principio della sussidiarietà, una **sana socializzazione** tra i giovani, dando spazio e organizzando iniziative e attività che possano diventare fonte **di opportunità, di emancipazione, di crescita e di educazione alla cooperazione e solidarietà**.

Il palinsesto di Spazio 2, viene realizzato segmentando il target di riferimento, fornendo così una proposta che meglio può adeguarsi alle esigenze e alle peculiarità delle diverse fasce di età.

A Spazio 2 è aperto uno sportello quotidiano condotto da educatore in favore del target del servizio per la ricerca attiva del lavoro, la compilazione del bilancio di competenze, l'inserimento del giovane all'interno del network territoriale.

Il servizio è aperto 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

Parallelamente viene svolta attività, in equipe, per la programmazione dei eventi e corsi che animino il Centro di Aggregazione.

Di norma il planning delle attività giornaliere è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/12.30	Apertura per attività gruppi CSO
12.30/14.30	Briefing operativo/equipe con coordinatore
14.30/19.00	Sportello educativo/supervisione attività organizzate
19.00/19.30	Fine attività, riordino, chiusura

Sono inoltre attive **6 specifiche Convenzioni di collaborazione** con realtà del contesto socio-culturale-educativo piacentino alle quali abbiamo offerto una sede/atelier a fronte della erogazione di una serie di servizi da rivolgere alla utenza.

A Spazio 2 trova collocazione anche l'INFORMAGIOVANI PIACENZA (Comune di Piacenza) che è un servizio gratuito rivolto prevalentemente - ma non solo - ai giovani; offre informazioni su lavoro, formazione, università, servizio civile, vacanze-studio, turismo, sport, cultura, vita sociale.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Nel 2022 l'attività dello sportello quotidiano è stata potenziata tramite l'inserimento di una figura educativa dedicata a tempo pieno (36h) ed una di supporto a 18h a settimana.

Sono stati organizzati numerosi corsi professionalizzanti tra cui: corso utilizzo CNC (in collaborazione con La Forma del Cuore APS), corso di orticoltura rigenerativa biologica (in collaborazione con Cosmonauti APS). Sono inoltre proseguiti i corsi di lingua inglese (da A1 a B2) ed informatica.

Da ottobre 2022 abbiamo attivato un corso di fotografia digitale dedicato ad utenti sia principianti che avanzati.

Si è proceduto a rinnovare le convenzioni di collaborazione con le Associazioni del territorio, dedicando inoltre ampio spazio al dialogo con altre interessanti realtà associative con le quali sono state avviate proficue collaborazioni (es. collettivo zest; kult aps etc)

Abbiamo organizzato, in collaborazione con Casa Clizia aps numerose mostre dedicate ad artisti emergenti (le più rilevanti sono state allestite nei mesi di giugno, ottobre, novembre e dicembre 2022).

Abbiamo inoltre realizzato da maggio 2022 a novembre 2022, in collaborazione con associazioni costituite da giovani in target, diversi eventi artistico musicali con un ottimo riscontro di pubblico (8 eventi tra rassegne teatrali e concerti con una media di affluenza di circa 200 utenti in target ad evento).

Abbiamo infine promosso due conferenze afferenti la formazione lavorativa (aprile 2022 e settembre 2022)

È stato garantito per tutto il 2022 (salvo i mesi di chiusura estiva) uno sportello di ascolto condotto in collaborazione con Casa Clizia APS, che ha messo a disposizione dei giovani una equipe multidisciplinare (psicologi-educatori) ed ha intercettato numerose richieste di aiuto da parte dell'utenza target del servizio

2.6 AREA PSICHIATRIA

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

CONDOMINIO SOLIDALE ARNICA

L'esperienza del condominio solidale Arnica, riservato a pazienti psichiatrici, è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione.

ASP mette a disposizione, un referente d'area e un educatore professionale.

Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

- *Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).*
- *Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.*
- *Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.*

A CHI SI RIVOLGE

Pazienti psichiatrici in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

È stato organizzato un momento di riflessione pubblico/privato attraverso un Convegno, tenutosi a maggio sulle prospettive del dopo di noi, del durante noi e sul ruolo che ASPP potrà giocare in tale ambito collegato all'area psichiatria.

2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (ad es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale) si impegna per:

- collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;
- collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.);
- promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale";
- svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Sono state sperimentate soluzioni abitative per soggetti dichiarati incompatibili con la detenzione per motivi di salute, in particolare una situazione ha dato risultati molto positivi.

2.8 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'ASP Città di Piacenza promuove iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, **abbattendo pregiudizi e luoghi comuni**. Per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Nel 2022 sono stati programmati eventi nell'ambito artistico e delle arti performative e più precisamente:

- Un convegno sul tema dell'abitare intitolato "ABITARE INSIEME. L'housing sociale: valori, caratteristiche, prospettive", organizzato da Azienda USL, ASP Città di Piacenza e Comune di Piacenza in collaborazione con SIDIN e Teatro Gioco Vita il 20 maggio 2022 presso il Teatro dei Filodrammatici.
- La proiezione di tre pellicole all'interno della rassegna estiva al Parco Daturi. Le proiezioni a ingresso gratuito si sono svolte nelle seguenti date: 11, 12, 13 settembre 2022. Hanno riguardato la tematica dei diritti delle persone con disabilità.

I lungometraggi scelti sono stati:

- a) Penguin Bloom di G. Ivin [sulla disabilità fisica acquisita]
- b) Adorazione di F. Du Welz [sulla disabilità psichica]
- c) Noi due di N. Bergman [sull'autismo]
(con interventi a corredo del dott. Cappa e del dott. Schianchi)
- Un festival letterario intitolato "INCONTRI. Lettura, scrittura e fragilità", organizzato in collaborazione con Cooperativa OFFICINE Gutenberg il 22 e 23 ottobre a Spazio 4, con esposizioni, presentazioni di libri e interviste a scrittori.

2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Responsabile del servizio: *Lisa Rabbini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio, conferito progressivamente dal Comune di Piacenza ad ASP dal 2019, ha l'obiettivo di strutturare e garantire una **serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico**, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Il servizio garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare il servizio:

- promuove e sostiene **iniziative e progetti rivolti alla comunità**, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- garantisce **l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento**, destinando gli interventi a carattere informativo promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- sostiene **l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi**;
- attiva azioni di **sostegno e protezione alle famiglie**, alle persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- assicura gli **interventi di tutela dei minori** vittime di maltrattamenti e abusi e soggetti a provvedimenti della Magistratura Minorile.

A CHI SI RIVOLGE

Il Servizio è aperto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere una situazione di fragilità sia essa transitoria o permanente.

Gli interventi sono rivolti a minori, giovani, famiglie, donne, adulti in difficoltà, anziani, persone con disabilità, per rispondere al diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza che attua le funzioni di coordinamento delle Unità Operative (U.O. Minori, U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio disabilità e ufficio anziani e U.O. Promozione dell'integrazione sociale - adulti), delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle equipe specialistiche di presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare equipe multidisciplinari;
- informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano per quanto possibile l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- interventi di sostegno - a carattere sociale, economico, relazionale – alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- azioni di promozione del benessere;
- interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi – abbandono, abbandono, maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- supporto ed attivazione prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia per le persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno;
- attività amministrativa di segreteria e di supporto all'insieme dei Servizi.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Assistenti Sociali;
- Educatori;
- Psicologi;
- Amministrativi.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2022

Dal 2020 ad oggi l'attività si è concentrata soprattutto nella costituzione dell'organico necessario per poter espletare il servizio assumendo con concorsi pubblici a tempo indeterminato: 26 assistenti sociali nel 2021 e 2 amministrativi sempre nel 2021. Nell'anno 2022 è stato espletato il concorso per n. 19 Educatori professionali a tempo indeterminato di cui 11 impiegati presso il SST. Gli stessi sono stati inseriti nelle varie Unità Operative come previsto dal Contratto di Servizio tra ASP e Comune di Pc.

I principali progetti realizzati dalle équipe del Servizio sociale di Base nel 2022 sono stati:

- **Reddito di Cittadinanza:** si sono definiti, con i referenti del Servizio Sociale comunale, i piani di formazione/addestramento/affiancamento per gli operatori dedicati alle convocazioni dei redditi, anche in funzione dell'avvio dell'attività dell'équipe multidimensionale propedeutica alla sottoscrizione dei patti per l'inclusione. Sono stati svolti, nel corso dell'anno, più incontri di formazione con il gruppo degli operatori, al fine di cercare di favorire la circolarità delle conoscenze, teoriche e sviluppate sul campo attraverso la pratica, per fronteggiare l'elevato turnover di personale.
- **Gestione dei flussi continui di arrivi di minori stranieri non accompagnati**

Si è collaborato con l'U.O. Minori nella gestione dei flussi continui di arrivi di MSNA, specialmente nella seconda parte dell'anno, favorendo un'analisi dei bisogni del servizio e collaborando alla definizione gestionale di una proposta operativa, che si è poi concretizzata con il 2023;

- **Affido Familiare**

Collaborazione intensa per la promozione dell'affido e implementazione e ricerca di famiglie sul territorio, con successiva valutazione delle stesse, sempre in raccordo con il personale dell'U.O. Minori.

- **P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)**

Nel corso del 2022 la collaborazione tra ASP Città di Piacenza e il Centro per le Famiglie del Comune ha avuto come oggetto la formulazione del Programma PIPPI PNRR, in seguito approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e l'avvio operativo della realizzazione del programma che ha previsto la formazione dei coach e delle figure che faranno parte delle équipes multidisciplinari, l'individuazione di famiglie da inserire nel programma e la prima valutazione delle famiglie.

- **Dimissioni protette, Giovani Anziani (65-74) e Demenze**

Nell' area anziani nel corso del 2022, congiuntamente con l'Ufficio anziani e in accordo con la Dirigente dei Servizi Sociali, si è deciso di approfondire alcune tematiche di interesse. Vi è stata una riflessione comune su quali potevano essere le aree di maggior impatto operativo, rispetto all'utenza dell'ufficio e alle sue specificità, e ne sono state individuate tre: Dimissioni protette, Giovani Anziani (65-74) e Demenze. Si sono svolti complessivamente una decina di incontri nei quali si sono analizzate le tematiche per giungere all'elaborazione di strumenti/progetti che potessero facilitare il lavoro degli operatori sociali e nel contempo il lavoro di rete con le altre realtà presenti sul territorio, cercando di riuscire a dare una risposta meno "standardizzata" rispetto ai bisogni della popolazione interessata.

- **Progetti area adulti**

Gli operatori del SSB hanno collaborato con il Servizio sociale dell'UO Promozione dell'integrazione sociale nello sviluppo delle attività a favore delle persone con fragilità (PDA), insieme all'Ausl di Piacenza.

- **P.N.R.R.**

L'ufficio disabilità comunale, con il supporto del personale Servizio Sociale di Base, ha partecipato al bando del PNRR, candidandosi con la presentazione di tre progetti rivolti a persone con disabilità, nell'ottica della costruzione di percorsi volti al "dopo di noi". Insieme agli operatori comunali, dopo un'analisi dei bisogni dell'utenza di riferimento, si è pensato di ipotizzare la creazione di 3 appartamenti, abitati ciascuno da tre persone con disabilità, per favorire sia la deistituzionalizzazione che la creazione di ambienti di vita alternativi alla famiglia d'origine. Questo percorso si svilupperà nel corso del prossimo triennio.

Nel corso dell'anno inoltre è proseguito il costante monitoraggio relativamente alle occupazioni del personale impiegato per assicurare lo svolgimento delle attività e delle annesse prestazioni previste dal Contratto di Servizio e la collaborazione con i Responsabili Comunali delle diverse Unità Operative.

2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP

Presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino con le quali ASP ha instaurato legami nel tempo.

- **“Casa Famiglia 1 e 2” di AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono, per quanto possibile, le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura;
- **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo** in Via Landi;
- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini;
- **Associazione Manicomics**, che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali nello splendido teatro Open Space 360° in via Scalabrini;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato “atelier di danza” per sviluppare la pratica dello yoga in via Scalabrini;
- **A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna;
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).
- **Kairos Piacenza**, doposcuola e appartamenti per l'autonomia in vari immobili di ASP.
- **Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia Medica)** nei locali di via Campagna e di via Landi.
- **Associazione La Ricerca**, soluzioni abitative per l'autonomia ubicate in appartamenti di ASP.

3. Le risorse umane di ASP

Le risorse umane sono indubbiamente il principale patrimonio delle Aziende di Servizi alla Persona, e come tali vanno sostenute, valorizzate e fidelizzate impedendo, per quanto possibile, che si verifichino fenomeni di assenteismo e di turn over incontrollato.

Ad oggi tutto il personale di ASP, compreso il personale parzialmente o temporaneamente inidoneo, è incaricato di un **ruolo “utile”** all’interno dell’azienda, ovvero non esistono ruoli inventati per “parcheggiare” persone” ma l’età che avanza (sono presenti parecchi Operatori socio sanitari che si stanno avvicinando alla pensione), le sempre maggiori competenze che vengono richieste alle varie figure professionali, il rischio di burn-out che può nascere nei dipendenti che lavorano ogni giorno a contatto di persone “difficili” hanno imposto ad ASP una seria riflessione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare il cuore pulsante di tutta l’azienda.

ASP, nel 2022, ha messo in campo una serie di azioni al fine di contrastare il più possibile il fenomeno del turn over tra le quali si citano:

1. **Stabilizzazione del personale** mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato rivolti a differenti figure professionali.
2. Attenzione alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** in base alle richieste dei dipendenti, cercando ove possibile di trovare idonee soluzioni che soddisfino entrambe le parti, anche grazie all’introduzione dello Smart Working.
3. **Premio di produzione** erogato ai dipendenti in base al sistema di valutazione delle prestazioni adottato che premia la performance individuale su base oggettiva.
4. **Investimenti in attrezzature specifiche** che riducono per il personale i rischi legati alle movimentazioni degli assistiti.
5. **Potenziamento** delle ore della figura **dello psicologo** come supporto non solo per attrezzare al meglio le persone per affrontare determinate difficoltà, ma anche per prevenire la cronicizzazione dello stress.
6. **Formazione specifica** e mirate nelle varie aree.

Alla data del 31/12/2022 lavorano in ASP **316 persone** (alle quali occorre aggiungere il personale dei servizi appaltati) di cui:

- **190** assunti con contratto a tempo indeterminato;
- **5** assunti con contratto a tempo determinato;
- **81** assunti da Agenzia Interinale;
- **40** con contratto libero professionale.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia l'andamento del solo personale dipendente negli ultimi 4 anni dal quale si evince come progressivamente ASP ha dato stabilità alle persone passando, attraverso concorsi pubblici, all'aumento dei posti indeterminati rispetto a quelli a tempo determinato.

Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Personale socio assistenziale e sanitario - comparto	86	126	126	133
Personale amministrativo - dirigenza	1	2	2	2
Personale amministrativo - comparto	10	7	13	13
Altro personale - comparto	9	10	39	41
Totale personale a tempo indeterminato	106	145	180	190

Personale dipendente in servizio a tempo determinato	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Personale socio assistenziale e sanitario - comparto	91	49	12	4
Personale amministrativo - comparto	0	0	1	1
Personale amministrativo - dirigenza	0	0	0	0
Totale personale a tempo determinato	91	49	13	5

4. Prospettive future

ASP Città di Piacenza guarda con fiducia e determinazione al futuro facendo leva sulla capacità che ha ogni componente di ASP di generale valore per l'intera squadra. I comportamenti, i pensieri e gli atteggiamenti di tutti, apporteranno ricchezza e benessere all'intera squadra.

ASP deve creare **valore pubblico**, valore sul territorio piacentino a servizio delle fasce più deboli della popolazione.

La gestione del 2023 dovrà essere caratterizzata dal **mantenimento della qualità dei servizi**, da modelli organizzativi sempre attenti all'efficienza, dall'**incremento dei servizi**, dalla riduzione dei costi che possono derivare dall'innovazione e dal digitale; queste sono le opportunità che ASP deve cogliere per continuare ad essere efficiente e, nel contempo, per rimanere in un mercato nel quale il pubblico è fortemente penalizzato.

Occorrerà rivedere e ripensare servizi e modelli organizzativi per essere coerenti e adeguati al contesto che progressivamente cambia mettendo sempre la persona al centro perché il capitale umano è una risorsa potente la cui debolezza e grandezza è un valore da custodire con grande cura.

Dopo il periodo di limitazione forzata durato 3 anni **ASP deve ripartire**, deve riaprirsi verso l'esterno, **deve progettare**, riorganizzare, efficientare, migliorare, formare e deve tornare ad essere una risorsa attrattiva per le nuove persone che vorranno lavorarci perché solo con persone motivate e che credono nella grande capacità di ASP, come finora è stato, **ASP Città di Piacenza sarà sempre il punto di riferimento per l'intera collettività**.

Nel 2023 saranno quindi queste le nostre parole chiave per impostare e condurre l'attività di ASP:

PROGETTAZIONE RIORGANIZZAZIONE MIGLIORAMENTO EFFICIENTAMENTO

Parte III

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE



1. Risorse economico-finanziarie

1.1 Conto economico riclassificato a "PIL e ROC caratteristici"

Ricavi	2022	2022 %	2021	2021 %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	12.901.301	79,59%	12.357.387	81,59%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	542.661	3,35%	514.485	3,40%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	2.560.857	15,80%	2.026.352	13,38%
+ contributi in conto esercizio	204.366	1,26%	247.712	1,64%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0	0,00%	0	0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0	0,00%	0	0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)	16.209.185	100,00%	15.145.936	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	-343.073	-2,12%	-387.376	-2,56%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	-487	0,00%	-33.222	-0,22%
- costi per acquisizione di lavori e servizi	-6.046.277	-37,30%	-4.899.593	-32,35%
- Ammortamenti:				
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-346.634	-2,14%	-296.701	-1,96%
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	83.614	0,52%	86.938	0,57%
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	-124.365	-0,77%	-208.884	-1,38%
- Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	-10.033.004	-61,90%	-9.645.801	-63,69%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-601.042	-3,71%	-238.703	-1,58%
+ proventi della gestione accessoria:				
- proventi finanziari	178	0,00%	0	0,00%
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	0	0,00%	0	0,00%
- oneri della gestione accessoria:		0,00%		0,00%

- oneri finanziari	-33.203	-0,20%	-41.691	-0,28%
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-317.973	-1,96%	-283.031	-1,87%
Risultato Ordinario (RO)	-952.040	-5,87%	-563.425	-3,72%
+/- proventi ed oneri straordinari:	223.389	1,38%	-181.665	-1,20%
Risultato prima delle imposte	-728.651	-4,50%	-745.090	-4,92%
- imposte sul "reddito":				
- IRES	-33.421	-0,21%	-32.752	-0,22%
- IRAP (a esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0	0,00%	0	0,00%
Risultato Netto (RN)	-762.072	-4,70%	-777.842	-5,14%

1.2 Stato patrimoniale “destinativo-finanziario” riclassificato

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	2022	2022 %	2021	2021 %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.643.424	35,82%	4.556.020	35,11%
Liquidità immediate	701.054	5,41%	867.792	6,69%
. Cassa	20	0,00%	6.477	0,05%
. Banche c/c attivi	678.017	5,23%	843.159	6,50%
. c/c postali	23.017	0,18%	18.156	0,14%
Liquidità differite	3.777.174	29,13%	3.592.009	27,68%
. Crediti a breve termine verso la Regione	0	0,00%	0	0,00%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0	0,00%	0	0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	648.951	5,01%	656.918	5,06%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.044.852	8,06%	951.662	7,33%

. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	12.052	0,09%	12.052	0,09%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	16.061	0,12%	15.454	0,12%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0	0,00%	0	0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	596.969	4,60%	592.111	4,56%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	214.367	1,65%	191.280	1,47%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.545.489	11,92%	1.358.652	10,47%
(-) Fondo svalutazione crediti	-332.977	-2,57%	-222.666	-1,72%
. Ratei e risconti attivi	31.410	0,24%	36.545	0,28%
. Titoli disponibili	0	0,00%	0	0,00%
Rimanenze	165.196	1,27%	96.219	0,74%
. rimanenze di beni socio-sanitari	30.229	0,23%	52.579	0,41%
. rimanenze di beni tecnico-economici	65.503	0,51%	43.641	0,34%
. Attività in corso	69.464	0,54%	0	0,00%
. Acconti	0	0,00%	0	0,00%
CAPITALE FISSO	8.321.014	64,18%	8.420.496	64,89%
Immobilizzazioni tecniche materiali	8.297.192	64,00%	8.301.452	63,97%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	19.925.751	153,70%	19.715.165	151,93%
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	9.085.658	70,08%	9.148.458	70,50%
. Impianti e macchinari	121.000	0,93%	121.000	0,93%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	810.022	6,25%	744.726	5,74%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.653.431	12,75%	1.636.686	12,61%
. Automezzi	5.079	0,04%	5.079	0,04%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	0	0,00%	0	0,00%
(-) Fondi ammortamento	-23.553.499	-181,68%	-23.302.941	-179,58%

(-) Fondi svalutazione	0	0,00%	0	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	249.749	1,93%	233.279	1,80%
Immobilizzazioni immateriali	20.185	0,16%	116.012	0,89%
. Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00%	0	0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0	0,00%	85.213	0,66%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	20.185	0,16%	30.799	0,24%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0,00%	0	0,00%
. Migliorie su beni di terzi	0	0,00%	0	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%	0	0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie e varie	3.637	0,03%	3.032	0,02%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0	0,00%	0	0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	3.637	0,03%	3.032	0,02%
. Partecipazioni strumentali	0	0,00%	0	0,00%
. Altri titoli	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	12.964.438	100,00%	12.976.516	100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	2022	2022 %	2021	2021 %
CAPITALE DI TERZI	7.050.969	54,39%	6.806.142	52,45%
Finanziamenti di breve termine	5.918.256	45,65%	5.088.969	39,22%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	38.650	0,30%	54	0,00%
. Debiti vs fornitori	3.873.250	29,88%	3.822.439	29,46%
. Debiti a breve termine verso la Regione	15.000	0,12%	15.000	0,12%

. Debiti a breve termine verso la Provincia	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	52.791	0,41%	49.956	0,38%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	459.094	3,54%	287.411	2,21%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.583	3,21%	302.920	2,33%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	441.594	3,41%	141.939	1,09%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	59.997	0,46%	24.606	0,19%
. Quota corrente dei mutui passivi	0	0,00%	0	0,00%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	2.249	0,02%	4.032	0,03%
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0	0,00%	0	0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0	0,00%	0	0,00%
. Fondi rischi di breve termine	0	0,00%	0	0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0	0,00%	0	0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0	0,00%	0	0,00%
. Ratei e risconti passivi	559.047	4,31%	440.611	3,40%
Finanziamenti di medio-lungo termine	1.132.713	8,74%	1.717.172	13,23%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0	0,00%	0	0,00%

. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0	0,00%	0	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0	0,00%	0	0,00%
. Mutui passivi	678.385	5,23%	726.610	5,60%
. Altri debiti a medio-lungo termine	261.413	2,02%	266.435	2,05%
. Fondo imposte	0	0,00%	0	0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	42.862	0,33%	42.862	0,33%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	150.054	1,16%	681.266	5,25%
CAPITALE PROPRIO	5.913.469	45,61%	6.170.375	47,55%
Finanziamenti permanenti				
. Fondo di dotazione	5.328.755	41,10%	5.397.199	41,59%
(-) crediti per fondo di dotazione	0	0,00%	0	0,00%
. Contributi in c/capitale	523.795	4,04%	535.612	4,13%
(-) crediti per contributi in c/capitale	0	0,00%	0	0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	116.178	0,90%	119.531	0,92%
. Donazioni di immobilizzazioni	0	0,00%	0	0,00%
. Riserve statutarie	0	0,00%	0	0,00%
. Utili di esercizi precedenti	706.812	5,45%	895.874	6,90%
(-) Perdite di esercizi precedenti	0	0,00%	0	0,00%
. Utile dell'esercizio	0	0,00%	0	0,00%
(-) Perdita dell'esercizio	-762.072	-5,88%	-777.842	-5,99%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	12.964.438	100,00%	12.976.516	100,00%

1.3 Rendiconto finanziario di liquidità

ASP CITTA' DI PIACENZA	2022	2021	2020
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-762.072	-777.842	-608.806
+Ammortamenti e svalutazioni	346.634	296.701	284.274
+Minusvalenze	0	0	0
-Plusvalenze	0	0	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	14.054	398.500	210.766
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	-83.614	-86.938	-106.585
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	-484.998	-169.579	-220.352
-Incremento/+ decremento Crediti	-190.301	460.297	-311.277
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	5.135	69	-23.883
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-68.977	33.222	-57.531
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al lordo della quota di accantonamento e dell'utilizzo)	-545.266	0	0
+Incremento/-decremento Debiti (al nettomutui)	705.828	-283.828	517.412
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	118.436	-7.602	13.665
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-460.142	32.580	-81.965
-Decrementi/+ incrementi mutui	-48.225	-30.594	0
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	0	105.224	-35.667
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	-246.547	-91.467	-344.670
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-605	-3.032	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	-755.519	12.711	-462.302
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0	0	0
+Incremento/-decremento riserve patrimonio netto (al lordo delle sterilizzazioni)	588.780	569.477	180.246
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-166.739	582.189	-282.056
Disponibilità liquide all'1/1	867.792	285.604	567.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	701.054	867.793	285.604

1.4 Principali indici economici

INDICI DI REDDITIVITA'

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

	2022	2021	2020
Risultato netto	-762.072	-588.780	-2.391.331
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	-601.042 = 126,79%	-225.080 = 261,59%	-2.197.986 = 108,80%

L'indice rappresenta il contributo della gestione non caratteristica (in particolare della gestione straordinaria e degli oneri fiscali) alla determinazione del reddito netto d'esercizio. La gestione non caratteristica è formata dalla gestione accessoria, dalla gestione finanziaria, e dalla gestione straordinaria.

Indice di onerosità finanziaria

	2022	2021	2020
Oneri finanziari	33.202,91 = 0,00486	29.690,76 = 0,004232	33.202,91 = 0,004714
Capitale di terzi	6.832.060	7.015.550	7.043.254

Gli indici considerano gli oneri finanziari (interessi passivi) derivanti dalla gestione finanziaria, volta a reperire risorse necessarie a far fronte al fabbisogno finanziario dell'azienda in relazione alla quantità di capitali di terzi presenti all'interno dell'azienda.

L'indice mette in relazione l'esborso legato ai finanziamenti passivi con il volume dei correlati importi di finanziamento. Da un punto di vista finanziario indica pertanto il costo del finanziamento dell'Azienda.

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

	2022	2021	2020
Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni	397.735 = 4,1866%	366.960 = 3,8476%	397.616 = 4,0339%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	9.500.268	9.537.390	9.856.759

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

	2022	2021	2020
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile	28.244	-117.391	123.603
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	9.500.268	9.537.390	9.856.759
	= 0,2973%	= -1,2309%	= 1,2540%

INDICATORI DI LIQUIDITA' E TEMPI DI PAGAMENTO/INCASSO**Indici di liquidità generale o "Current Ratio"**

	2022	2021	2020
Attività correnti	4.643.829	3.827.364	3.739.228
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.227.893	5.357.228	5.824.419
	= 0,75	= 0,71	= 0,64

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

	2022	2021	2020
Liquidità immediate e differite	4.478.228	3.734.644	3.609.787
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.227.893	5.357.228	5.824.419
	= 0,72	= 0,70	= 0,62

Gli indici di liquidità offrono informazioni sul grado di solvibilità di breve periodo dell'Azienda, ossia la capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Il primo è dato dal rapporto tra le attività correnti (liquidità immediate + liquidità differite + magazzini) e le passività correnti, mentre il secondo non considera il valore del magazzino. Affinché l'Azienda sia in equilibrio, gli indici dovrebbero essere pari o superiori all'unità. Nel caso dell'ASP sono entrambi positivi.

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

	2022	2021	2020
Debiti vs fornitori	3.873.250	4.017.871	4.590.073
Acquisti totali	8.940.020	7.531.320	8.957.185
	*360 = 155,97	*360 = 192,06	*360 = 184,48

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi

	2022	2021	2020
Crediti da attività istituzionale	596.969	587.574	577.324
Ricavi per attività istituzionale	12.864.706	12.328.916	11.532.807
	*360 = 16,71	*360 = 17,16	*360 = 18,02

L'indicatore "Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali" esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce un'indicazione di massima dei tempi stessi; i valori determinati per singole tipologie di fornitori potrebbero, ovviamente, risultare molto diversi. L'indicatore "Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi" esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE**Indici di copertura delle immobilizzazioni**

	2022	2021	2020
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	6.974.229	7.121.885	6.778.735
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	8.320.610	8.417.464	8.727.923
	= 0,84	= 0,85	= 0,78

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

	2022	2021	2020
Capitale proprio	5.913.469	5.463.563	5.559.900
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	8.320.610	8.417.464	8.727.923
	= 0,71	= 0,65	= 0,64

Questi indici evidenziano la capacità di autofinanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni.

1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria

	2022
Attività-Investimenti	
<i>Liquidità immediate</i>	701.054
<i>Liquidità differite</i>	3.777.174
<i>Rimanenze</i>	165.601
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	8.296.787
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	20.185
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>	3.637

	2022
Passività-Finanziamenti	
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	6.227.893
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	1.060.761
<i>Finanziamenti permanenti</i>	5.913.469

Nota metodologica per il lettore

Se la redazione del Bilancio Sociale per le ASP dell'Emilia Romagna è un obbligo stabilito dalla normativa regionale, noi di ASP Città di Piacenza vogliamo considerarlo un'opportunità per comunicare con la collettività, un'occasione importante di riflessione e approfondimento di un anno di lavoro, una condivisione con i nostri interlocutori delle azioni messe in campo rispetto agli obiettivi programmati.

Il nostro bilancio sociale è il risultato di una conciliazione tra le normative di riferimento e il processo di pianificazione strategica che ASP ha consolidato. In particolare abbiamo analizzato gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie messe in campo per raggiungerli; azioni che sono state individuate attraverso un percorso coordinato dalla Direzione aziendale, che vede coinvolta tutta l'azienda in un dialogo interno e che mette in contatto l'azienda con il contesto in cui opera.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati sono stati utilizzati i contenuti disponibili nel Bilancio Consuntivo 2022 e tutte le verifiche dei progetti effettuate dai Responsabili dei servizi.

Consideriamo il Bilancio Sociale una risorsa per crescere ma soprattutto per rinforzare chi quotidianamente lavora in ASP, chi ha “fatto sua” ASP. Illustrare alla collettività i risultati di ASP, per noi è anche un modo per dire grazie a tutti coloro che hanno operato nei nostri servizi, dipendenti, collaboratori, volontari che con la loro professionalità, perseveranza, sensibilità hanno reso possibile quello che vi abbiamo illustrato.

Infine, ma non per importanza, desideriamo ringraziare il Comune di Piacenza, il nostro socio che ci ha supportato in questo anno, ancora molto difficile, confermandoci la fiducia e la collaborazione.

Hanno collaborato alla redazione del bilancio sociale 2022:

Brunello Buonocore (Responsabile area disabilità), *Claudio Callegari* (Responsabile servizi finanziari e risorse umane), *Maria Gabriella Cella* (Responsabile area Anziani), *Gabriele Galato* (Responsabile area immigrazione e politiche giovanili), *Simona Guagnini* (Responsabile area minori e fragilità sociali), *Annalisa Messeni* (Responsabile area anziani), *Lisa Rabbini* (Responsabile Area Servizi e Controllo di Gestione), *Alfredo Rizzato* (Dirigente amministrativo), *Claudio Sesenna* (Responsabile area tecnica), *Alessandra Ziliani* (Responsabile area tecnica).



“E se vogliamo andare veloci, andiamo da soli. Ma se vogliamo andare lontano, andiamo insieme.”

Proverbio africano

